anno XV, numero 12
dicembre 1980
mensile

FPDM-218

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

panorama HISI

H. I. S. I.
FILIALE SISTEMI E PROGETTI
MILANO
23 GEN. 1981

ARCHIVIO STORICO
ASSOCIAZIONE POZZO DI MIELE
FPDM 218
RPNH 173

In questo numero

3 · Un DPS 8 per la Morassutti

7 · Tredici nuovi mercati per il DPS 4

8 · Il Progetto HUSPI

9 · Il quarto Premio HUSPI

10 · Honeywell per il *Factoring*

12 · Obiettivo: Efficacia ed efficienza
Cap. 2°: La memoria umana

14 · DPS 4 in « staging user like » ovvero: la qualità diviene cliente

16 · Presentato il Mistral IV

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

Presidenza
35, via Terenzio
00193 Roma (06-65.171)

Direzioni Generali
32, via Pirelli
20124 Milano (02-62.57-1)

Centro di Ricerca e Progettazione
via ai Laboratori Olivetti
20010 Pregnana Milanese (Milano)
(02-9336-1)

Stabilimenti di Produzione
3, via Martiri d'Italia
10014 Caluso (Torino)
(011-98.33.456/98.33.823)

Direzioni Commerciali
32, via Pirelli, 20124 Milano (02-62.57-1)
35, via Terenzio, 00193 Roma (06-65.171)

Direzione Progetti Speciali
33, via del Parlamento
20098 Borgolombardo (MI) (02-5278651)

Centro di Formazione
11, via G.M. Vida, 20127 Milano
(02-2886-1)

Direzione Assistenza Clienti
44, via Nuvolone, 20156 Milano
(02-32.41.46)

Direzione Relazioni Esterne
11, via G.M. Vida, 20127 Milano
(02-2886-1)

panoramaHISI

anno XV, numero 12
dicembre 1980
mensile

Direttore Responsabile
Roberto Carlo Monti

Comitato di Redazione
Roberto Arcà, Francesco Fulvio Castellano, Antonio Cicu, Alberto De Benedetti (DAC), Alberto Debenedetti (DME), Maria Grazia Mauri, Roberto Pasquini, Giovanni Rapelli, Alberto Savani

Grafica
Emilio Uggeri

Foto HISI
Luigi Vitali

Coordinamento
Francesco Fulvio Castellano

Registrazione Tribunale di Milano
N. 292 del 28 luglio 1972

Gli articoli che appaiono in questa rivista possono essere riprodotti citando la fonte.

Redazione
11, via G.M. Vida - 20127 Milano
tel. (02) 2886243/2/6

Stampa
Grafiche Rekord
via F. Gioia, ang. via Gioberti
20090 Trezzano s/N (Milano)

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Questa pubblicazione – stampata in 10.000 copie – viene spedita in omaggio a tutti i dipendenti della HISI, alle consociate e ad operatori del mondo industriale, scientifico, economico e del giornalismo.

Editoriale

Una sede rinnovata

Nuovi colori, ambienti rinnovati, una filosofia di rapporto col cliente sempre più progredita, caratterizzano la sede HISI di via Melchiorre Gioia a Milano.

Il 1980 per la HISI può considerarsi un anno importante per quanto riguarda l'espansione delle proprie sedi. Sono stati acquisiti nuovi spazi per far fronte all'incremento del personale operante ed allo sviluppo delle attività.

Se in via Vida si è avuto un'incremento di circa 4.000 mq come già annunciato su PanoramaHISI di giugno, alcune nuove sedi sono state aperte ed altre ampliate in tutto il territorio nazionale. Questa espansione concreta, realizzatasi nell'acquisizione di ambienti e nell'aumento del personale, non è che la conseguenza diretta dell'espansione dell'azienda nel mercato dell'informatica in Italia.

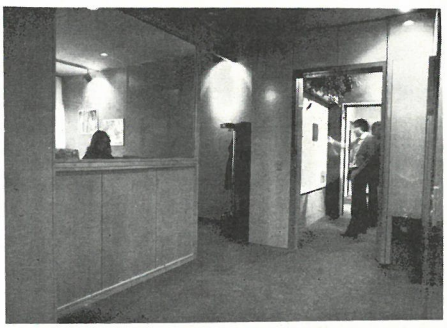
Anche per la sede di via Melchiorre Gioia, è stato un anno importante, in quanto le filiali (come organizzazione aziendale), che vi operano, sono state ristrutturate essendo stato dato loro un assetto più dinamico e specialistico, aperto alle mutevoli esigenze di un mercato sempre in continua espansione ed evoluzione.

Questa sede, che può considerarsi il centro commerciale HISI più importante dell'alta Italia, è stato uno dei primi centri nei quali l'azienda è intervenuta per realizzare un programma di ristrutturazione degli ambienti, nell'ottica tanto della nuova organizzazione aziendale, quanto in quella di una nuova immagine degli ambienti, quanto infine in quella di un sempre più concreto dialogo con gli utenti.

Vi era infatti, per questa sede, la necessità di reperire spazi per accogliere i nuovi assunti e di creare locali per ricevere clienti. Sempre più spesso infatti questi ultimi vogliono conoscere la realtà dell'azienda alla quale si sono affidati per risolvere i propri problemi di informatica (portando a loro volta problematiche utili alla nostra azienda). E' soprattutto a questo che si è voluto dare una risposta, creando in ogni filiale quello « spazio cliente » diventato indispensabile. Sempre in quest'ultima sede è stata realizzata una « zona di rappresentanza » comprendente la *reception*, un salottino ed una elegante sala riunione; il tutto dislocato al primo piano del palazzo. Si è così data una risposta alle esigenze collettive della sede.

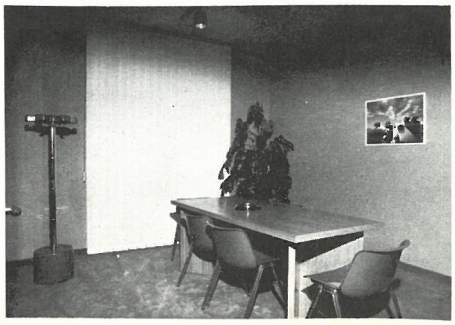
Particolare importanza è stata data alla sala riunioni, ed anche agli accostamenti dei colori e dei materiali utilizzati.

(Antonio Ferian)



(Foto HISI)

Quattro immagini della rinnovata sede di via Melchiorre Gioia: il palazzo di 8 piani, la *reception*, la sala riunioni, un salottino per i clienti.



FlasHIS notizie dal mondo Honeywell

50 ANNI DI CANADA

Cade quest'anno il 50° anniversario della fondazione della Honeywell Ltd.-Canada.

Nel 1930 venne concesso dalle autorità locali il permesso alla creazione di un'affiliata della Honeywell Regulator Company di Minneapolis.

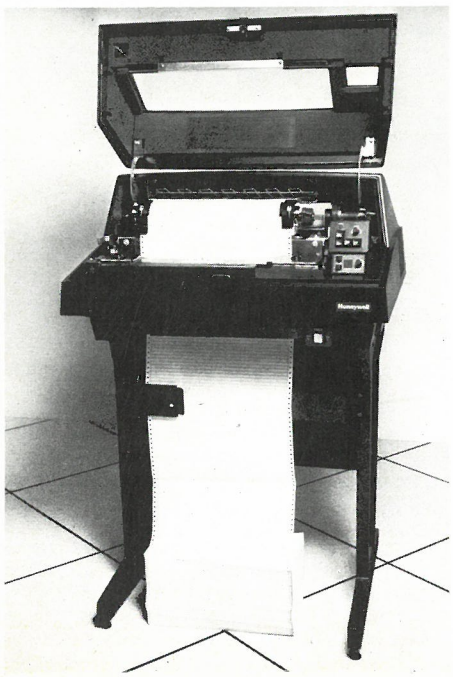
Il settore di attività iniziale, l'anno dopo la Grande Depressione, fu la gestione dell'energia, in particolare col lancio del termostato domestico.

Dalle otto persone che componevano lo *staff* di allora, oggi l'azienda è passata a 3500 addetti sparsi su tutto il territorio e dal primo termostato è passata alla commercializzazione di tutti i prodotti Honeywell ed alla produzione di alcuni. ☆

ULTIMA NATA IN FAMIGLIA

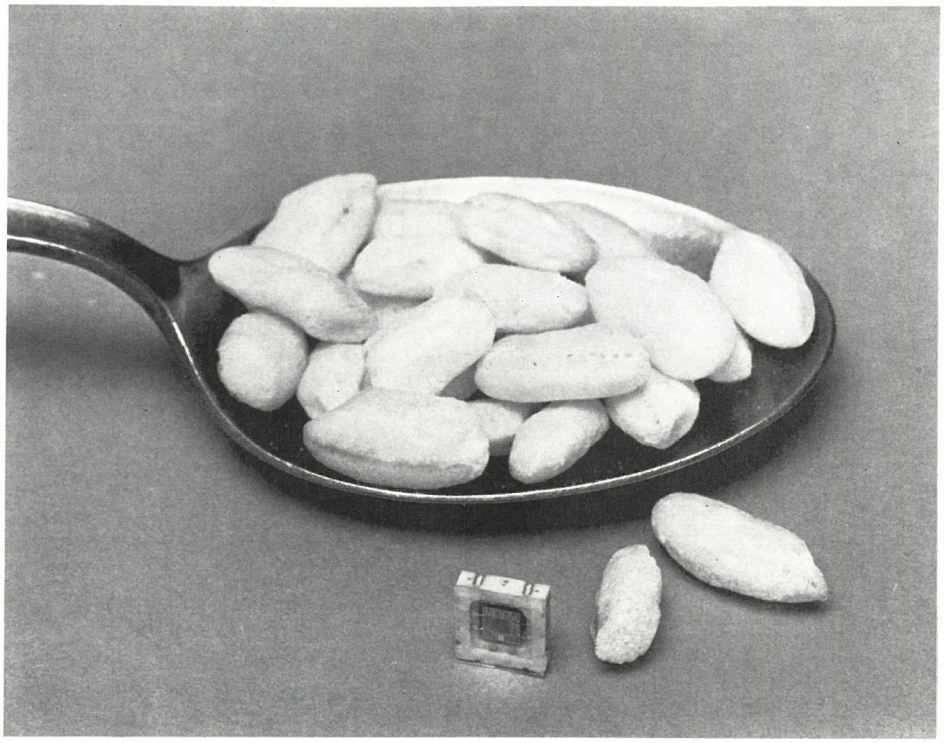
L'ultima nata della famiglia di stampanti connesse col sistema DPS 4 è la PRU 0330-0630, una nuova stampante parallela a banda di cui si vede in fotografia la fase di caricamento della carta.

Realizzata in due modelli, a 300 linee al minuto (PRU 0330) e 600 linee al minuto (PRU 0630), è dotata di un sistema di autodiagnosi che visualizza lo stato operativo della macchina mediante cifre luminose che compaiono sul pannello più piccolo posto sul lato destro. L'operatore può così avere in ogni istante la conferma che la macchina funziona correttamente, oppure conoscere la causa di eventuali malfunzionamenti lanciando un *test* interno che non richiede impegno dal sistema, evitando inutili chiamate del tecnico. *(R. P.)*



(Foto HISI)

Un sensore piccolo piccolo



Questi chicchi di riso gonfiato rendono l'idea della dimensione del dispositivo sensibile alla pressione ritratto nella foto, che può essere usato tanto per risparmiare il carburante delle automobili, quanto per determinare la pressione sanguigna del corpo umano.

Il dispositivo creato dalla Microswitch Division della Honeywell infatti emette impulsi che aprono e chiudono gli sbocchi di riscaldamento o raffreddamento. Primo trasduttore di pressione del mondo totalmente integrato (IPT), così è stato definito, il sensore ha un cuore formato da un *chip* di silicio con un diaframma spesso un millesimo di pollice. Come il minuscolo diaframma si flette, rispondendo ad un cambiamento di pressione, vengono prodotti segnali elettrici che forniscono informazioni ai microprocessori i quali poi entrano in azione.

☆

Honeywell DPS 8 per Morassutti

E' stato firmato nel mese di novembre un contratto per la fornitura di un DPS 8/44 ed una rete di terminali per la meccanizzazione completa del sistema informativo della Morassutti di Padova.

Fondata nell'ultimo ventennio del secolo scorso, la Morassutti di Padova si è imposta negli anni come una delle più importanti aziende del suo settore in Italia e, dopo essere entrata a far parte della società finanziaria Pacchetti di Milano nel 1972 (ed essere stata una delle quattro divisioni della finanziaria), nel 1979 si è costituita nella Paolo Morassutti S.p.A.

L'azienda, che commercializza e distribuisce ferramenta, utensileria, casalinghi e forniture alberghiere conta 1.204 dipendenti e fattura – nel 1980 – 96 miliardi di lire dopo aver registrato 85 miliardi nel '79.

La Morassutti è articolata in tre divisioni: « Negozi » per la distribuzione diretta al dettaglio, con 27 rivendite (21 nel Nord Italia e 6 nel Sud: 4 a Roma e 2 a Napoli); « Linee » per la distribuzione ad artigiani e professionisti attraverso rivenditori; ed « Ingrosso » per la distribuzione ai grossisti di tutto il territorio nazionale, attraverso venditori ed agenti. Operano inoltre, 7 magazzini: a Belluno, Udine, Padova, Genova, Bologna, Roma e Napoli.

La gestione informatica dell'azienda è stata finora affidata alla società di servizi Geda che si serviva di un grosso sistema S. 370.

Il piano Honeywell di realizzazione delle procedure prevede il completamento della trasformazione delle procedure in atto ed il rifacimento di altre, nell'ottica di un nuovo sistema informativo previsto per il luglio 1982.

« Questo significa – ha dichiarato Paolo Lupo, direttore commerciale I.D.S. – un grossissimo sforzo congiunto tra Honeywell I.S.I. e Morassutti, in termini di risorse e di pianificazione ».

Il successo conseguito in questa trattativa deve essere ascritto tanto all'eccellenza del prodotto DPS 8 quanto all'efficacissimo studio tecnico-commerciale realizzato in collaborazione tra la filiale I.D.S. Nord-Est di Nuccio Stecca ed il Marketing Support di Giuseppe Raina, uno studio che si è imposto su tutti gli altri presentati dalla concorrenza, tra i quali quello del precedente fornitore dell'azienda padovana.

« Alla conclusione della trattativa – ha aggiunto l'ing. Lupo – ha contribuito tutta la linea commerciale della nostra azienda, fino all'amministratore delegato Carlo Peretti. Un coinvolgimento totale, un'espressione tipica dell'orientamento Marketing della HISI: un'azienda in grado di offrire, per bocca del proprio amministratore delegato, le assicurazioni più ampie e le garanzie più precise ».

La fornitura Morassutti, la prima referenza DPS 8 veneta nel settore della distribuzione è, dopo oltre un anno di trattative, il primo risultato dell'operazione di rafforzamento dell'immagine Honeywell presso la grande utenza nazionale.

☆

ALL'HONEYWELL L'INCONTRO DI NOVEMBRE DELL'INTERSELEZIONE

Ospitati dai responsabili della selezione del personale HISI, quindici colleghi in via Vida.

I responsabili della Selezione del personale di alcune grandi aziende milanesi da ormai tre anni sogliono incontrarsi periodicamente per confrontare e discutere i principali problemi inerenti la comune attività.

Per tradizione gli incontri avvengono presso la sede di una delle aziende rappresentate.

Il 14 novembre, i responsabili della selezione di 14 aziende sono stati ospiti del *team* di selezione della HISI - presso la sede di Via Vida.

Vittorio Sibola ed i suoi tre collaboratori Mario Bignone, Cristina Calati-Faleni e Fabrizio Frassineti hanno condotto la mattinata di lavori, incentrata sul tema: « Il reclutamento di neo-laureati in Italia e, in particolare, in Lombardia ».

L'incontro, che è stato preceduto da un intervento di Franco Filippazzi, responsabile della Direzione Formazione, ha visto la partecipazione attiva di Laura Aimone (3C), Rinaldo Alberico (Innocenti), Paolo Amicarelli (3M Italia), Lorenza Armano (G.S.), Roberto Bertè (Nielsen), Milena Canova (IBM), Nicola Ciniero (Sperry Univac), Bianca Di Donato e Marco Di Tullio (Plasmon), Giovanni Fregonese (Agusta), Antonio Seu (Elettrocarbonium), Luciana Sommaruga (Mondadori), Giordano Tamagni (Pirelli), Francesca Tassoncini (GIE) e Barbara Vailati (Unilever).

Il confronto ha trattato i metodi usati dalle varie aziende per reperire sul mercato del lavoro neo-laureati, ed i problemi incontrati nel loro reclutamento.

Successivamente si è affrontato lo specifico tema del rapporto che intercorre tra numero di candidati convocati e assunti, rapporto che si sta facendo più alto, a conferma del sempre maggior affinamento delle tecniche di selezione moderna.

Al termine della discussione è stato definito un piano che prevede l'approfondimento, mediante la formazione di *team* di lavoro, di alcuni temi relativi all'attività di selezione.

La mattina si è conclusa con la presentazione agli ospiti del DPS 4.

☆

Nella foto qui sotto, gli ospiti ritratti nel centro dimostrazioni DPS 4 di via Vida.

(Foto HISI)

IL PROBLEMA DELLA DISTRIBUZIONE NEL SETTORE FARMACEUTICO

Si è svolto il 10 novembre in via Vida un seminario organizzato dalla nostra società per valutare i problemi inerenti il rapporto tra le case produttrici ed i distributori di prodotti farmaceutici e per presentare la soluzione studiata.

Soluzione rappresentata da *hardware* (Honeywell), programmi applicativi (Asterdata), e documentazione sull'uso del sistema (Atropo).

La Asterdata è la società che si occupa dei sistemi informativi del gruppo I.S.F. (Ital Seber Farmaceutici), mentre la Atropo è una società di servizi Edp che collabora da tempo con la nostra azienda.

Hanno presenziato, per la HISI, Francesco Lamperti (direttore Vendite Grandi Utenti I.D.S.) e Battista Dolci, per la Asterdata Carlo Scavino e per la Atropo, Andrea Maserati.

Dopo aver esaminato con gli oltre 50 invitati i problemi generali della distribuzione, e della distribuzione farmaceutica in particolare, è stato presentato il Pharma 6, un *package* applicativo e gestionale per i depositari farmaceutici. E' seguita una dimostrazione sul minielaboratore Honeywell livello 6.

L'incontro, che questa prima volta ha riguardato direttori amministrativi e responsabili delle vendite delle aziende farmaceutiche, viene ripetuto in dicembre a Milano e in gennaio a Roma espressamente per i responsabili dei depositi farmaceutici italiani.

☆

Nella foto sotto, una veduta della sala durante il seminario. Si riconosce Francesco Lamperti, in piedi di spalle.

(Foto HISI)

PRODOTTI APPLICATIVI NEL SETTORE BANCARIO

Un incontro tra la Data Management, una società di servizi (una parte del capitale della quale è HISI) ed operatori del settore bancario.

Alla presenza di un numeroso e qualificato pubblico si è svolto il 17 ottobre scorso a Roma nei prestigiosi saloni di Palazzo Brancaccio, ospite l'associazione Bancaria Italiana, un incontro fra Data Management ed utenti bancari sul tema « Sistemi informativi orientati al tempo reale negli Istituti di Credito medio-piccoli » sotto il patrocinio dell'AIA e dell'ABI stessa.

La Data Management S.p.A. è stata costituita nel 1970 dal Credito Italiano, dalla HISI e dalla Olivetti con lo scopo di fornire servizi altamente qualificati nel campo dell'informatica.

I temi trattati sono stati seguiti con molto interesse dai dirigenti degli istituti bancari presenti all'incontro, al termine del quale si è sviluppato un ampio dibattito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte dei relatori era costituita da esponenti di banche utenti del *software* applicativo realizzato da Data Management; tali relatori hanno portato una testimonianza precisa e responsabile sulla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo del sistema informativo nelle banche medio piccole mediante l'utilizzo dei *package* applicativi Data Management.

Su questo tema specifico sono intervenuti, con ampie ed esaurienti relazioni, il sig. Colacioppo, responsabile Edp della Banca Popolare Pesarese ed il comm. Trivellato vice direttore generale della Banca di Credito Agrario di Ferrara che hanno esaminato il problema rispettivamente dal punto di vista tecnico e dal punto di vista gestionale. Di particolre rilievo il fatto che, i due istituti, pur raggiungendo i traguardi prefissati con piena identica soddisfazione, adottano sistemi di elaborazione assai diversi: uno della concorrenza per la Banca di Pesaro ed HISI per quella di Ferrara.

Hanno invece trattato temi particolari il sig. Rosini della Banca Popolare di Vicenza che ha relazionato sul tema « l'automazione in T.P. del Servizio Estero Merci » ed il sig. Gorreri della Banca Popolare Udinese che ha illustrato il tema relativo al Tempo Reale di Sportello attuato per mezzo di *minicomputer* e con *software* Data Management.

Infine l'ing. Barassi del Credito Italiano ha affrontato un tema collaterale e prettamente organizzativo relativo al COM (Computer Output Microfilm) nelle banche come integrazione al Sistema Informativo Bancario.

Nel corso della giornata è stata svolta dal sig. G. Bezziccheri, responsabile della ricerca e pianificazione della Data Management, un'ampia ed interessante relazione sull'industria del *software* applicativo ed il relativo mercato mentre il sig. R. Casapieri, responsabile del settore centrale vendite banche ha illustrato i nuovi prodotti applicativi integrati della Data Management.

☆

Dopo Torino, Milano, Firenze, Bologna, Catania, Palermo e Roma:

PRESENTAZIONE DEL DPS 4 A BARI ED A PESCARA

A Bari presso l'Hotel Palace dal 29 settembre al 3 ottobre ed a Pescara presso l'Hotel Esplanade dal 13 al 17 ottobre, la HISI ha presentato il nuovo elaboratore DPS 4.

Notevole il successo di queste manifestazioni alle quali sono intervenute circa 250 persone in rappresentanza di 150 aziende.

E' stato presentato, insieme con il DPS 4, anche il PAC 80 quale soluzione Edp ai problemi amministrativo-contabili delle aziende.

Nell'ambito delle manifestazioni sono state organizzate inoltre due manifestazioni: una presentazione dell'IPS ai nostri utenti acquisti del L. 62 ed una giornata per gli operatori alberghieri; a Bari con la collaborazione del Consorzio Turistico Pugliese ed a Pescara con l'intervento di Abruzzo Turismo. Sono intervenuti i principali operatori del settore per la presentazione di un *package* per la gestione alberghiera funzionante su L. 62 e DPS 4.

(Luigi Vecchio)
Pescara

Nella foto a destra: Alberto Cicolella (al centro tra Luigi Vecchio, direttore della filiale Adriatica della HISI a sinistra ed il sig. Di Cagno-Abbrescia titolare dell'Hôtel Palace di Bari) presidente del Consorzio Turistico Pugliese, durante la giornata dedicata alla dimostrazione del *package* per la gestione alberghiera sul DPS 4.

SEMINARIO PER MANAGER DEI DISTRIBUTORI ED AGENTI DEI MERCATI DIRETTI ESTERI DELLA HISI

I giorni 22, 23 e 24 ottobre è stato organizzato presso l'hotel Michelangelo un seminario per i *manager* dei distributori ed agenti che operano sui mercati jugoslavo, israeliano e turco.

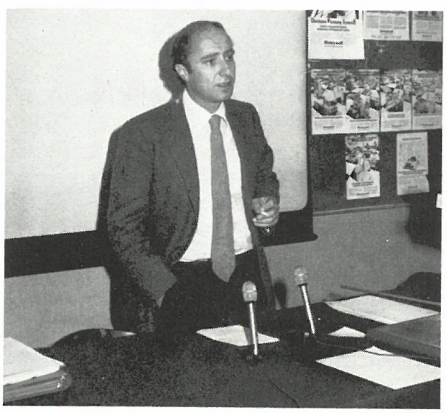
I relatori che vi hanno preso parte, tutti appartenenti alla HISI, hanno dato il proprio contributo sia all'immagine della nostra azienda che allo sforzo di trasmettere, per quanto possibile, i contenuti di professionalità delle aree aziendali in cui operano.

Gli scopi del seminario, cui ne seguiranno altri, erano molteplici: in particolare, oltre ad un piano formativo ed informativo, vi era pure l'intendimento di promuovere, cosa di fatto verificatasi, un profittevole scambio di esperienze fra i vari partecipanti.

Gli argomenti coperti dal seminario, in sequenza logica, erano i seguenti:

- *trend* tecnologici e applicativi del mercato dell'informatica;
- approccio razionale al mercato e tecniche e strutture di *marketing planning*;
- tecniche di vendita e promozione;
- tendenze evolutive nel campo dell'assistenza sistemistica e tecnica;
- *financial tool.*

Il dibattito conseguente alle singole esposizioni è stato particolarmente articolato e vivace, tanto da confermare pienamente la validità del tipo di impostazione adottata.



(Foto HISI)

L'ing. Giuseppe Milella, responsabile DAC, durante la sua esposizione al seminario manageriale.

In un prossimo futuro verrà pubblicato un volume-raccolta comprensivo delle singole esposizioni, che verrà poi periodicamente aggiornato in occasione di edizioni successive del seminario, sotto la responsabilità della direzione Formazione della HISI.

(A. d. B.)

Mr. Harunoglu, Presidente della ELTEK, distributore della HISI in Turchia e Mr. Libai, direttore marketing della SDS-C, distributore della HISI in Israele. A sinistra, in secondo piano, il dr. Castellano, responsabile della Promozione e pubblicità della HISI.

HLSUA A FIRENZE

A Firenze il nono Convegno tecnico degli utilizzatori europei di Grandi Sistemi Honeywell (HLSUA-Europe)

Si è tenuto dal 3 al 5 novembre a Firenze il nono convegno tecnico dell'Associazione Europea degli Utenti di Grandi Sistemi Honeywell (HLSUA-Europa).

L'Associazione è stata fondata nel 1971 a Copenhagen e conta oggi, in una ventina di paesi, circa 200 aziende ed enti associati, fra cui quaranta italiani. Il vice presidente nonché rappresentante italiano nel Consiglio direttivo dell'Associazione è l'ing. Pagano del Credito Italiano.

L'HLSUA-Europa organizza ogni anno due convegni: uno in primavera su temi di interesse generale e uno in autunno su temi prevalentemente tecnici. Altri due convegni di quest'ultimo tipo sono già stati tenuti in Italia: nel 1973 a Milano e nel 1977 a Roma.

All'incontro di Firenze hanno preso parte oltre 450 delegati delle aziende ed enti utilizzatori e dell'Honeywell. L'azienda associata *« host company »* del convegno è stata l'IBI (Istituto Bancario Italiano) di Milano.

I lavori sono stati aperti dal presidente dell'Associazione M. Gedin della RATP di Parigi. Hanno porto successivamente il loro saluto il dr. Gasparini amministratore delegato e direttore generale dell'IBI, l'ing. Peretti a nome della Honeywell Information Systems Italia, Mr. Jerritts Presidente della Honeywell Information Systems Inc., Mr. Douglas vice presidente e responsabile della Divisione Grandi Sistemi della stessa Honeywell Information Systems e M. Fourot direttore Strategie di Marketing della Cii Honeywell Bull di Parigi.

Due i « relatori invitati » (Charles Bachman della Honeywell americana e Giampio Bracchi del Politecnico di Milano che hanno parlato rispettivamente dell'« Architettura dei sistemi distribuiti e suoi riflessi sulla gestione delle basi di dati » e dei « Metodi e strumenti per la progettazione di applicazioni di basi di dati »), e una quarantina le relazioni presentate su temi specifici da utilizzatori e tecnici Honeywell e riunite in alcune sessioni parallele (basi di dati, gestione dei centri di elaborazione, metodologie di programmazione e prova dei programmi, sistemi operativi, elaborazione a distanza, trasmissione dati, evoluzione dei prodotti Honeywell). Le aziende ed enti italiani utilizzatori di grandi sistemi Honeywell che hanno presentato relazioni sono: Credito Italiano, Fiat Auto, Fiat Iveco, IBI, Ducati, Ispettorato per la Motorizzazione Civile e Parmalat.

(G. R.)

Presentati ed utilizzati al Congresso HLSUA due Package Honeywell

Durante il congresso, per la Ducati è stata condotta una dimostrazione pratica di funzionamento del *package* di contabilità in DM IV di cui viene data notizia nell'articolo qui sotto. Anche la Regione Emilia Romagna ha tenuto una dimostrazione di « Information Retrieval » sulle leggi regionali, utilizzando i terminali disponibili al Palazzo dei Congressi per le operazioni di registrazione dei congressisti.

Questo servizio di registrazione è stato messo a disposizione dell'HLSUA da parte della HISI che ha sviluppato per l'occasione un apposito *package*.

In questo primo articolo riportiamo oltre a quello relativo alla Ducati, il *package* Honeywell « Congress ». Parleremo del terzo *package* in uno dei prossimi numeri.

Il « Congress »

Sperimentato con successo all'HLSUA di Firenze il nuovo *package* Congress realizzato dalla H.I.S.I. per l'amministrazione in tempo reale di congressi

La realizzazione

Il *package* è stato sviluppato in DM IV-TP con accesso a *data base* IDS II per l'utilizzo su un L. 66 o DPS 8 dal dott. S. Malamisura e dal dott. M. Peroni della Filiale Interregionale IDS Nord Est con il coordinamento dell'ing. G. Faenza del MKTG Support I.D.S.

Il « Congress » consiste in una serie di transazioni in tempo reale per la registrazione delle iscrizioni, delle prenotazioni alberghiere, degli arrivi e dei pagamenti, relativamente ai partecipanti di un congresso internazionale. Consente inoltre la stampa di liste e tabulati aggiornati necessari per la gestione contabile ed amministrativa del congresso stesso.

Funzionalmente si può suddividere il *package* in tre sottosistemi integrati che agiscono concorrentemente:

Il sottosistema iscrizioni

Consiste in due fasi: nella fase precedente all'inizio del congresso le transazioni più usate sono quelle di iscrizione del delegato con riferimento a società e nazione di appartenenza (queste ultime inserite in precedenza, o se non ancora previste, al momento dell'iscrizione), e modifica ed eventualmente cancellazione dei dati di iscrizione sia a livello di singolo delegato che di società. Nella fase di inizio del congresso si registrano in tempo reale le presenze con possibilità di sostituzioni o di cancellazioni. In entrambe le fasi possono essere generate liste di iscrizione e presenze, con diverse possibilità di ordinamento nonché tabulati statistici.

Il sottosistema contabile

La registrazione del pagamento per delegato (con possibilità di quote differenziale), può avvenire sia congiuntamente alle transazioni di iscrizione o accettazione, cia con una transazione a parte. In ogni fase è possibile avere tabulati di situazione contabile sia rispetto agli iscritti che ai presenti. A richiesta possono essere generati estratti conto per società.

Il sottosistema prenotazione alberghiera

Consiste nella possibilità di prenotare o annullare la prenotazione di alberghi per i delegati e gli eventuali accompagnatori evidenziando anche la relativa situazione contabile. Sono ottenibili liste delle prenotazioni e presenze per ogni albergo e globali, utili anche per l'organizzazione di manifestazioni collaterali (per esempio allocazione degli autobus di raccolta, determinazione dei posti a tavola ecc.).

L'hardware utilizzato

Per il congresso HLSUA di Firenze sono stati utilizzati per la durata del congresso stesso tre terminali video VIP 7750R con *hard copy* in comunicazione via normale linea telefonica commutata (1200 b/sec) con il L. 66 della Ducati Elettrotecnica di Bologna. Un solo terminale è stato installato presso l'agenzia S.P.R. di Firenze per la fase preparatoria a partire do 20 giorni prima.

Per la stampa delle liste degli iscritti distribuite ai partecipanti (circa 30.000 pagine) è stata usata la Page Processing System della Data Management di Milano.

I terminali VIP, una volta smaltito il grosso del lavoro di accettazione partecipanti, sono stati anche usati durante il congresso per altri collegamenti e dimostrazioni quali quelle relative all'Information Retrieval della Regione Emilia Romagna e alla Contabilità Generale della D2S per le quali si rimanda agli specifici articoli.

(Giovanni Bianchessi - HISI)

La contabilità DM IV alla Ducati

Al convegno HLSUA, è stato presentato e dimostrato un *package* contabile sviluppato su H 66 in DM IV T.P. e frutto della collaborazione fra la Ducati Elettrotecnica e la D.2S.

La Ducati Elettronica ha utilizzato per circa 5 anni una contabilità T.P. su IRIS/55.

Sulla base di questa importante esperienza e grazie ai nuovi strumenti *hardware* (H 66/20) e *software* (DM IV) è stato completamente riprogettato un prodotto che assolve le funzioni gestionali (contabilità clienti, fornitori, generale, adempimenti fiscali e contabilità analitica), di una o più aziende (la Ducati Elettronica è una società pluridivisionale del gruppo Zanussi).

Nella foto, l'ing. Peretti, amministratore delegato e direttore generale della HISI, durante il congresso HLSUA.

L'obiettivo non è stato semplicemente quello di trovare una risposta alle esigenze funzionali, ma soprattutto di realizzare un prodotto:

- *multiutente e flessibile:* per poterlo facilmente adattare a qualunque utente stesso le scelte che caratterizzano la sua applicazione;
- *interattivo* e *integrato* e quindi *rapido:* che permetta una volta inserita un'informazione contabile, di aggregarla automaticamente a gruppi di informazioni omogenee immediatamente aggiornati e disponibili;
- *protetto:* in effetti ogni utente deve farsi riconoscere mediante la compilazione di una parola d'ordine ed ogni singolo operatore può effettuare soltanto le transazioni per le quali è abilitato.

Per garantire queste caratteristiche sono state pienamente sfruttate le possibilità del T.P. e dell'IDS II.

Sul Data Base IDS oltre alle informazioni contabili, sono contenute tutte le informazioni di servizio (utenti autorizzati, chiavi di accesso, valute, cambi, maschere, codici operativi, parametri...), che possono essere aggiornate con transazioni apposite senza dover intervenire né ricompilare i programmi e le TPR che utilizzano tali informazioni.

A supporto dell'archivio IDS II completano il Data Base DM IV due archivi IS.

L'archivio dei documenti, che è completamente gestito dalla procedura e gestisce eventuali duplicati, serve per fare delle ricerche sulla base del numero del documento contabile ed è legato all'archivio IDS II da indirizzi fisici (DB-KEY).

L'archivio anagrafico, oltre ai suoi evidenti utilizzi, permette di ricercare un cliente o un fornitore di cui non si conosce, o non ci si ricorda, il codice e nemmeno il nome completo, ma solo le prime lettere (almeno una). Tale funzione per alcune transazioni può essere innestata automaticamente.

Si è cercato dunque di realizzare un prodotto rivolto all'utente, che fornisca un'immagine dinamica della situazione gestionale dell'azienda e che sollevi l'Edp dalle continue e pesanti manutenzioni derivanti da utenti sempre più esigenti e dalla variabilità dell'applicazione in oggetto.

(a cura di Alberto Bastia)
direttore generale D.2S. S.p.A.

13 nuovi mercati per il DPS 4

L'elaboratore italiano, presentato al mercato nazionale in aprile, a quello britannico e canadese subito dopo, è stato annunciato dalla consociata francese Cii Honeywell Bull in novembre.

Francia, Austria, Belgio, Danimarca, Liechtenstein, Lussemburgo, Norvegia, Svezia, Paesi Bassi, Svizzera Finlandia, Germania Federale, Spagna: tredici nazioni, quasi un quarto di miliardo di abitanti, tantissima parte della storia e delle tradizioni della civiltà occidentale, economie tra le più sviluppate e tecnologie tra le più avanzate.

Un mercato tra i più importanti del mondo.

Questi tredici Paesi rappresentano solo una parte, anche se la più consistente, dell'area commerciale coperta dalla consociata francese che è introdotta pure in Grecia e Portogallo, nell'intera Europa orientale, in America Latina ed in Africa.

Dal mese di novembre, il nuovo elaboratore Honeywell DPS 4, interamente progettato e costruito in Italia, si confronta con realtà e concorrenza tra le più stimolanti e diversificate, dopo essersi già affermato, in pochi mesi, in Italia, Gran Bretagna, Irlanda, Canada, Israele e Jugoslavia.

La presentazione del DPS 4 da parte della Cii Honeywell Bull si è articolata in due annunci, uno verso l'interno e uno verso l'esterno dell'azienda.

La consociata francese, infatti, ha preparato il terreno per l'introduzione del DPS 4 nei nuovi mercati con una serie di manifestazioni alle quali ha partecipato tutto il personale internazionale interessato: promotori, *product marketing men, field engineer* e specialisti del supporto tecnico, e con un comunicato stampa trasmesso ai *mass-media* ed alle pubblicazioni specializzate di tutti i paesi collegati commercialmente.

Per la Cii-HB (come per la HISI, la HIS Ltd. di Londra e quella di Toronto), l'introduzione del DPS 4 significa integrazione e completamento della nuova famiglia di elaboratori Honeywell che va sotto il nome di serie DPS (Distributed Processing System).

Esso, posizionandosi nella fascia media della famiglia, tra 61 DPS e 64 DPS, dispone di caratteristiche tali da permettere il perseguimento di due importanti obbiettivi: la protezione del parco installato Cii-HB dei piccoli sistemi destinati a crescere e la sostituzione (per la varietà di strumenti di conversione posseduti) di un buon numero di piccoli sistemi di altri costruttori fra i più diffusi sui mercati europei.

Per il raggiungimento di tali obbiettivi la Cii Honeywell Bull ha provveduto sin dall'annuncio ad organizzare una consistente attività di supporto delle forze di vendita e del personale tecnico. Fra le varie iniziative, l'allestimento di un centro di dimostrazioni (Demo Centre) DPS 4 a Parigi presso la sede principale della società in *avenue* Gambetta e l'installazione di due sistemi a disposizione del *field engineering* per la formazione del personale di assistenza tecnica.

I primi risultati commerciali dell'annuncio e della pianificazione delle risorse – tanto umane quanto materiali – opportunamente avviata, sono un consistente numero di ordinazioni e una lista di oltre venti sistemi da installare entro la fine dell'anno.

Numero che verrà più che decuplicato nel corso del 1981.

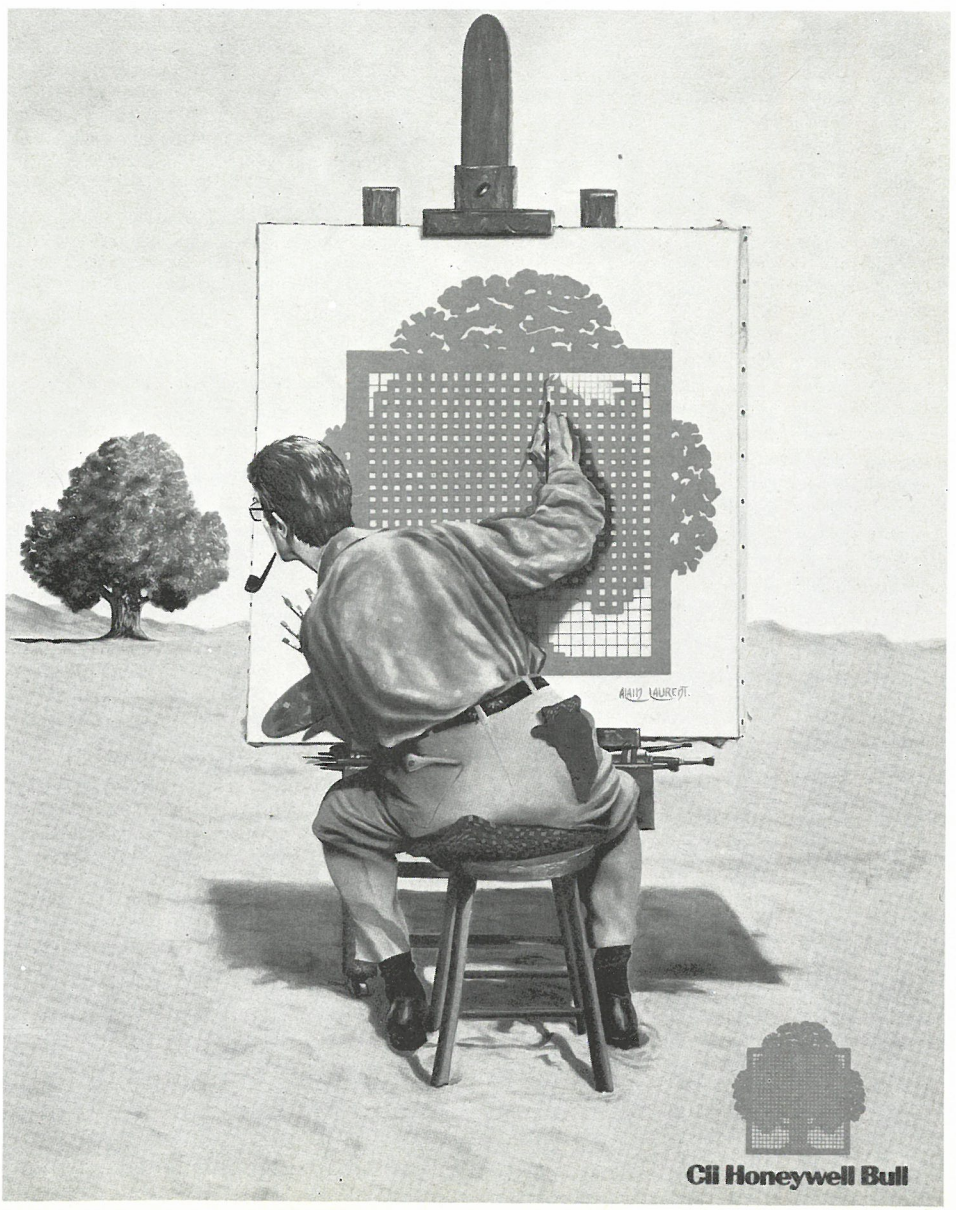
A pochi giorni dalla presentazione del DPS 4 numerose richieste di visite a clienti italiani già utilizzatori del sistema sono pervenute alla HISI da parte di clienti, soprattutto francesi, tedeschi e belgi attraverso le strutture commerciali Cii-HB.

Il DPS 4 è quindi partito sui mercati Cii-HB con la stessa velocità con cui è partito negli altri grandi mercati europei, Italia e Gran Bretagna. Ricordiamo, infatti, come nel nostro paese due mesi dopo l'annuncio furono registrati oltre 150 ordini e come in Gran Bretagna furono sottoscritti 24 ordini già nei primi 10 giorni.

Il futuro dell'elaboratore italiano nelle tredici nazioni del mercato Cii-HB nelle quali è stato annunciato si lega ad una tradizione certamente favorevole di apprezzamento per il lavoro e la Samsonite e la Het Volk belghe, risultati conseguiti dalla Cii-HB nella commercializzazione del precedente elaboratore italiano Honeywell livello 62, che ha registrato oltre 1200 installazioni presso clienti di tutta l'area coperta dalla consociata francese. Tra questi clienti, nomi di prestigio internazionale, quali la B.A.S.F. tedesca, la Samsonite e la Het Volk belghe, la Pechiney francese e la Holzman Multikauf austriaca.

(Franco Bosco)

In questo simpatico disegno, Alain Laurent riprende un famoso quadro del pittore americano Norman Rockwell (dove l'artista ritrae se stesso guardandosi allo specchio), e raffigura, nella tela, il marchio della consociata francese.



Quinto anno di attività del "Progetto Huspi"

Nella seconda settimana di novembre, un convegno internazionale a Pavia su « Analisi ed elaborazione delle immagini ».

L'attività del progetto HUSPI (Honeywell Università di Pavia per l'Informatica) nel suo quinto anno di vita è stata illustrata il 12 novembre a Pavia dal suo direttore prof. De Lotto.

Com'è noto, il progetto HUSPI, presentato nell'ottobre 1975, è nato da un accordo di collaborazione scientifica tra l'Università di Pavia e la HISI e si propone di promuovere ricerche e studi di informatica, con particolare riguardo alle applicazioni biomediche e sanitarie, attraverso finanziamenti diretti, borse di studio, premi, convegni ecc.

Durante l'ultimo anno nell'ambito del progetto si sono svolte tredici ricerche di cui due nuove e undici in prosecuzione dall'anno precedente. Di tali ricerche e del loro stato di avanzamento dà conto un volume recentemente pubblicato.

Le due nuove ricerche si riferiscono a:

- Velocità del *turnover* della tiamina e dei suoi esteri fosforici in alcune regioni del sistema nervoso del ratto.
  (Responsabile: prof. Rindi)
- Procedure di analisi automatica del segnale elettromiografico.
  (Responsabile: prof. Pinelli)

Le ricerche proseguite si riferiscono a:

- Possibilità di diagnosi di sindromi vestibolari periferiche e centrali sulla base di un modello matematico del sistema vestibolo-oculomotore. Interazioni visuo-vestibolari.
  (Responsabile: prof. Mira)
- Un corso di statistica per operatori sanitari programmato mediante elaboratori elettronici.
  (Responsabile: prof. Marinoni)
- Un programma automatico per lo studio della sopravvivenza dei globuli rossi.
  (Responsabile: prof. Stefanelli)
- Applicazioni di tecniche fotopletismografiche al rilievo delle caratteristiche della sistole cardiaca.
  (Responsabile: prof. Invernizzi)
- Analisi automatica dei tracciati elettromiografici.
  (Responsabile: prof. Casella, prof. Pinelli)
- Procedura per l'ottimizzazione della posologia nel trattamento delle neoplasie.
  (Responsabile: prof. Periti)
- Algoritmi per elaborazioni di immagini.
  (Responsabile: prof. De Lotto)
- Messa a punto di un modello matematico che simuli il comportamento sia attivo (sistole) che passivo (diastole) del miocardio di ratto.
  (Responsabile: prof. Minelli)
- Realizzazione di un modello matematico dell'interazione insulina/recettore insulinico.
  (Responsabile: prof. Fratino)
- Tecniche di acquisizione e presentazione della distribuzione topografica dei suoni polmonari.
  (Responsabile: prof. Dotti)
- Realizzazione di un sistema di trattamento di un segnale biologico di natura pressoria che consenta di quantificare in valori assoluti l'ampiezza delle frequenze costituitive del medesimo.
  (Responsabile: dr. Fogari)

Le ricerche svolte nell'ambito del progetto hanno carattere interdisciplinare e sono svolte con il contributo della medicina, dell'elettronica e della matematica, su temi di informatica medica intesa nel senso più vasto. In sei delle ricerche l'impiego del calcolatore è visto come un aiuto nel processo di diagnosi, attraverso l'applicazione di appositi algoritmi e modelli matematici, mentre nelle rimanenti ricerche si tratta dell'uso del calcolatore come strumento per la gestione di banche di dati medicali o di calcolo per la verifica di modelli di processi biologici di interesse clinico o di elaborazione di segnali.

Delle tredici ricerche, sette hanno usufruito anche di un contributo da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche o sono state svolte con la collaborazione di suo personale o di suoi organi di ricerca.

Dal 1976 ad oggi oltre ottanta i lavori scientifici pubblicati, in Italia e all'estero, nell'ambito delle ricerche del progetto HUSPI.

Per quanto riguarda i premi per lavori di ricerca, quattro ne sono stati indetti e assegnati finora nell'ambito del progetto HUSPI: il primo, nel 1977, sul tema « L'impiego del calcolatore elettronico nella diagnosi clinica », il secondo nel 1978 sul tema « L'automazione dei laboratori di analisi chimico-cliniche », il terzo nel 1979 sul tema « Raccolta, elaborazione, presentazione di immagini di interesse clinico » e il quarto quest'anno sul tema « Elaborazione numerica dei segnali biomedici per applicazioni cliniche ». Il premio di quest'anno ha avuto, per la prima volta, carattere internazionale.

Per quanto riguarda i Convegni, il progetto HUSPI ha organizzato a Pavia:

- nell'ottobre 1977 un Convegno Internazionale sulle « Tecniche di elaborazione di immagini di interesse clinico », in collaborazione col CNR;
- nell'ottobre 1978 un Convegno Internazionale di Tomografia Computerizzata, in collaborazione con il Centro di Bioingegneria dell'Università;
- nell'ottobre 1979 un Convegno Internazionale sul tema « Strumentazione integrata e calcolo distribuito » in collaborazione con l'AICA (Associazione Italiana di Calcolo Automatico) e con l'ANIPLA (Associazione Nazionale Italiana per l'Automazione);
- nel dicembre 1979 un Convegno Internazionale sul tema « Analisi dei movimenti oculari nei disturbi neurologici » in collaborazione con il Centro di Bioingegneria dell'Università e con il Progetto Finalizzato Tecnologie Biomediche del CNR.

Un quinto Convegno Internazionale organizzato dal progetto HUSPI in collaborazione con l'Istituto di Informatica e Sistemistica dell'Università di Pavia si è svolto quest'anno dal 22 al 24 ottobre presso l'Università stessa sul tema « Analisi ed elaborazione delle immagini ». Il Convegno ha avuto il patrocinio del CNR (Gruppo Nazionale di Cibernetica e Biofisica) e l'adesione dell'Associazione Italiana di Calcolo Automatico (AICA), del capitolo italiano dell'Association of Computing Machinery (ACM) e della Società Europea per l'elaborazione dei segnali (EURASIP). Il Convegno si è articolato in tre sessioni, dedicate rispettivamente ai fondamenti teorici e metodi di base per l'elaborazione e l'analisi delle immagini; alle applicazioni e ai sistemi strumentali; all'elaborazione di immagini da aereo e da satellite per applicazioni allo studio dell'ambiente e alla gestione del territorio.

(Foto HISI)

Nella foto qui sopra, i cinque volumi che compongono la raccolta 1976-1980 del « Progetto HUSPI ». L'iniziativa editoriale è curata in collaborazione tra HISI ed Università degli studi di Pavia. Ogni volume riporta le ricerche (ed il relativo stato di avanzamento), svolte durante l'anno in cui è stato pubblicato.

Hanno svolto relazioni invitate il prof. A.P. Reeves (Purdue University-USA, esperto degli elaboratori speciali per immagini), il prof. G.H. Granlund (Università di Linköping-Svezia, esperto di algoritmi per la trasmissione delle immagini), il prof. H.H. Nagel (Università di Amburgo, ben noto per i lavori sulla classificazione delle immagini), il prof. H. Freeman (Università di New York, esperto di algoritmi per la codifica di contorni e di mappe), il dr. M. Bried-Charreton (OPIT di Parigi, esperto dell'utilizzo dei dati trasmessi dai satelliti Landsat per la gestione e la classificazione del territorio), il prof. G. Weill (CNES di Parigi, responsabile del Progetto SPOT che sembra promettere interessanti prestazioni nel campo delle rilevazioni da satellite), il dr. J. Megier del Centro Comunitario di Ispra. Dell'attività svolta in quest'ambito hanno anche parlato i rappresentanti dei progetti finalizzati del CNR per l'« Informatica » e per la « Promozione della qualità del territorio ».

Le oltre quaranta relazioni complessivamente presentate e discusse nei tre giorni del convegno, molte con contenuti originali sia di tipo scientifico che tecnico, hanno permesso una carrellata assai completa sullo stato della ricerca e della tecnologia nel settore a livello mondiale. Hanno anche mostrato come questa disciplina, nel passato piuttosto trascurata in Italia, sia a livello accademico che a livello industriale, trovi ora molti cultori presso le nostre Università e Centri di ricerca (oltre 30 gruppi di lavoro) ed uno spiccato interesse industriale per le possibili applicazioni strumentali (biomedicina, robotica, impianti per l'automazione) e di servizio (elaborazione di immagini da aereo e da stellite), con risultati di pregio e spesso di portata internazionale. Gli atti del convegno saranno pubblicati dalla rivista europeo « Signal Processing » e da quella americana « Computer Graphics and Image Processing ».

(G. R.)

Nell'ambito del Progetto HUSPI:

ELABORATORI ELETTRONICI E MEDICINA: ASSEGNATO A PAVIA IL QUARTO PREMIO HUSPI (12 novembre 1980)

Il quarto premio HUSPI (istituito nell'ambito del progetto HUSPI-Honeywell Università di Pavia per l'informatica, 4000 dollari, quest'anno per la prima volta a carattere internazionale) è stato attribuito ex aequo al prof. Bruno Taccardi dell'Università di Parma e al prof. Ronald W. Brower dell'Università Eramus di Rotterdam.

Nella sua edizione 1980 il premio era destinato ai migliori lavori sul tema « Elaborazione numerica dei segnali biomedici per applicazioni cliniche ».

Diciassette sono stati i lavori presentati da concorrenti italiani e stranieri.

La Commissione giudicatrice (presieduta dal Rettore dell'Università di Pavia prof. Gigli Berzolari e composta dal prof. Cappellini dell'Istituto di Elettronica dell'Università di Firenze, dal prof. Malamani del Policlinico di Pavia, dal prof. Rindi dell'Istituto di Fisiologia Umana dell'Università di Pavia, dal prof. Svelto dell'Istituto di Elettronica dell'Università di Pavia e dal presidente della Honeywell Italia amb. Ortona) ha ritenuto altamente meritevoli i lavori presentati da Goesta H. Granlund dell'Università di Linköping (Svezia), da Bruno Taccardi dell'Università di Parma, da K.H. Hohne dell'Università di Amburgo e da Ronald W. Brower dell'Università di Erasmus di Rotterdam.

Tenendo particolarmente presente, nello spirito del premio, quelle attività che si distinguono per l'interesse dell'elaborazione elettronica dell'informazione e per le applicazioni cliniche, la Commissione ha deciso all'unanimità di attribuire il premio ex aequo ai proff. Bruno Taccardi e Ronald Brower con le seguenti motivazioni:

Bruno Taccardi (Istituto di fisiologia generale - Università di Parma) - In una lunga serie di lavori a cominciare dal 1951 il Taccardi si è occupato del significato e della registrazione dei potenziali elettrici suscitati sulla superficie corporea dall'attività cardiaca. Egli ha potuto prima dimostrare che il campo elettrico cardiaco non è tipo bipolare come è stato lungamente ammesso secondo la classica teoria di Waller, e che l'inomogeneità dei tessuti che circondano il cuore e la geometria del tronco influenzano profondamente la distribuzione dei potenziali cardiaci sulla superficie corporea. Successivamente il Taccardi, avendo ricostruito le mappe dei profili equipotenziali sul torace ha potuto dimostrare che, durante l'eccitamento ventricolare cardiaco (complesso QRS), sono simultaneamente presenti diversi massimi e minimi e che è possibile ottenere informazioni su eventi cardiaci « locali » attraverso misure dei potenziali superficiali. Ciò evidentemente dà la possibilità di utilizzare la registrazione delle mappe cardiache superficiali a fini diagnostici, apportando un notevole affinamento alle tecniche elettrocardiografiche. L'utilizzo clinico è particolarmente importante in tutte le forme di patologia cardiaca in cui sia compromessa l'elettrogenesi, consentendo di localizzare e di valutare la estensione delle zone miocardiche lese.

L'ulteriore sviluppo dell'attività di ricerca del Taccardi e dei suoi collaboratori ha portato da una parte all'elaborazione di metodi che potessero automatizzare la registrazione e la analisi delle mappe elettriche cardiache, dall'altra alla registrazione ed interpretazione biofisica delle mappe superficiali corrispondenti a fasi del ciclo cardiaco (onda P, intervalli PQ e ST) con significato funzionale diverso rispetto a quello del complesso QRS.

E' merito del Taccardi anche l'aver saputo interessare all'attività sulle mappe cardiache ricercatori di diversa provenienza disciplinare (elettronici, matematici, oltre che medici).

Le realizzazioni strumentali ed i sistemi di elaborazione dell'informazione hanno, d'altra parte, un notevole valore intrinseco, per la complessità dell'apparato sperimentale e per la precisione conseguita nelle misure e nell'elaborazione analitica.

Ronald W. Brower (Istituto di Cardiologia - Università Eramus di Rotterdam) - Il Brower si è occupato fondamentalmente della valutazione quantitativa della funzionalità del ventricolo cardiaco sinistro nell'uomo attraverso misure emodinamiche, a scopo diagnostico. Le ricerche effettuate dal suo gruppo hanno portato alla realizzazione di procedimenti e di strumentazioni automatizzate correntemente in uso nell'Istituto di Cardiologia dell'Università Eramus di Rotterdam. Egli ha messo a punto nell'uomo un *test* di stimolazione guidata dall'atrio che permette di elevare variamente la frequenza cardiaca e di valutare contemporaneamente parametri quali la contrattilità miocardica (come Vmax o dP/dt), la pressione telediastolica sinistra e di costruire le curve pressione-volume.

(Foto HISI)

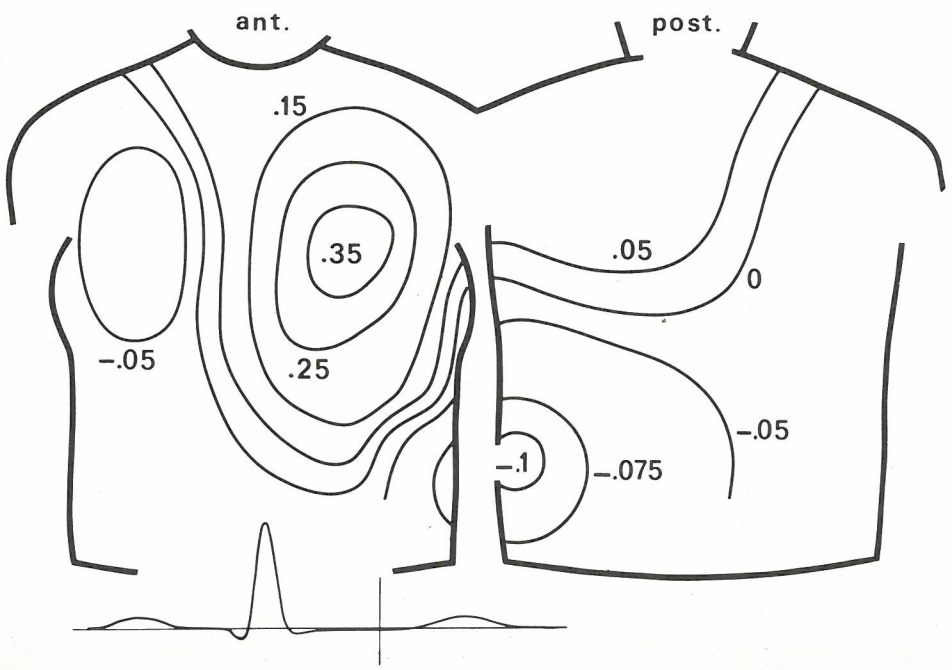
A parte i brillanti risultati ottenuti su gruppi di soggetti normali nei quali sono stati valutati, in maniera rapida ed obbiettiva, importanti parametri fisiologici di non facile misura nell'uomo, l'importanza delle ricerche del Brower sta nella loro applicazione alla diagnostica cardiaca.

Infatti il *test* di stimolazione atriale permette di mettere in evidenza modificazioni funzionali del ventricolo sinistro anche nei casi di malattia coronarica che, a frequenze basali, non mostrano alcun comportamento di tipo patologico. Altri procedimenti sono stati elaborati dal Brower per lo studio del movimento della parete ventricolare sinistra a scopo diagnostico. Egli ha preso in considerazione e migliorato una serie di metodi per la valutazione quantitativa dell'accorciamento ventricolare regionale sul ventricologramma. Dal loro confronto e dalla loro elaborazione automatizzata l'Autore giunge a proporne uno per l'uso clinico corrente ed un altro per l'elaborazione dei segnali sul video.

I risultati sono di grande interesse sia sul piano dottrinale che su quello clinico per le possibili applicazioni fisiopatologiche quali tipo, localizzazione ed estensione di possibili disfunzioni miocardiche in diverse condizioni morbose, valutazioni di interventi terapeutici, delimitazione del rischio operatorio.

Il Brower si contraddistingue anche per un uso intelligente delle apparecchiature elettroniche, con particolare enfasi sull'elaborazione numerica delle immagini con l'utilizzo di un *minicomputer*.

(G. R.)

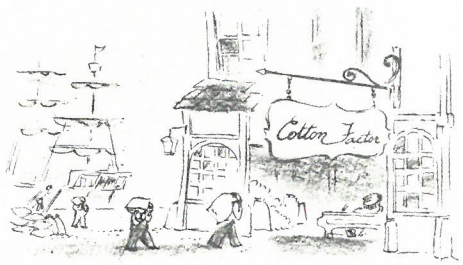


Il quarto premio HUSPI (istituito nell'ambito del progetto HUSPI-Honeywell Università di Pavia per l'informatica, 4000 dollari, quest'anno per la prima volta a carattere internazionale) è stato attribuito ex aequo al prof. Bruno Taccardi dell'Università di Parma e al prof. Ronald W. Brower dell'Università Eramus di Rotterdam. Nella sua edizione 1980 il premio era destinato ai migliori lavori sul tema « Elaborazione numerica dei segnali biomedici per applicazioni cliniche ». Il lavoro del prof. Taccardi cui è stato attribuito il premio si riferisce al significato e alla registrazione dei potenziali elettrici suscitati sulla superficie corporea dall'attività cardiaca. Il rilevamento dei potenziali cardiaci di 220 punti distribuiti sulla superficie del tronco (soto sopra) permette di ottenere, attraverso sistemi di elaborazione automatica dei segnali, delle mappe che forniscono la distribuzione istantanea del potenziale cardiaco sulla superficie anteriore e posteriore del tronco (foto sotto: la mappa relativa ad un soggetto anginoso) nonché la sua evoluzione temporale, mappe che possono essere utilizzate a fini diagnostici integrando efficacemente, soprattutto in certe forme di patologia cardica, le normali tecniche elettrocardiografiche.

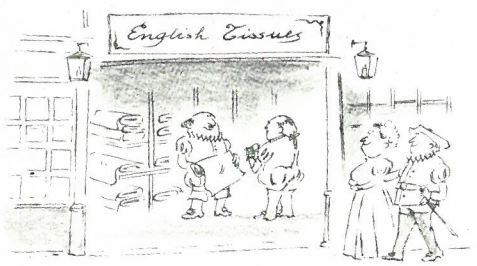
Un esempio di informatica avanzata

Gestiti con due elaboratori di grandi dimensioni Honeywell DPS 8 i servizi dell'Ifitalia, la più importante azienda italiana di Factoring.

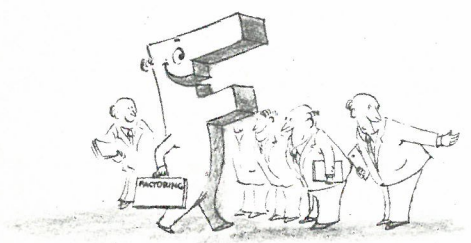
Secoli fa, nei Paesi del Nord America, rudi ispettori viaggiavano con ogni tempo e ad ogni ora alla ricerca di clienti che non pagavano le merci acquistate: erano i *factor* che, col tempo, sarebbero divenuti i fiduciari coloniali dei produttori statunitensi ed europei. Con il trascorrere degli anni, l'attività di *factoring* si è precisata nel finanziamento, nella garanzia di pagamento e nella gestione dei crediti, nonché in altri numerosi servizi che aiutano e migliorano la gestione delle aziende.



Il *factoring* ha avuto successo nei Paesi anglo-sassoni, dove è nato e in particolare negli Stati Uniti, dove qualche anno fa aveva raggiunto un volume di transazioni attorno ai 20 mila miliardi di lire. Il fenomeno *factoring* è ben reso dalla definizione che ne ha dato la Chambre Nationale des Conseillers Financières de Paris: *trasferimento di crediti commerciali a breve termine, originati da vendite di merci o da prestazioni di servizi, ad un ente specializzato, il* factor, *che assume l'incarico della riscossione e, dietro il pagamento di una provvigione aggiuntiva, ne garantisce il buon fine contro il pericolo di un'insolvenza momentanea o del fallimento del debitore.*



Il Factoring in Italia



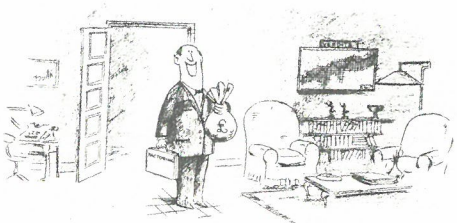
In Italia il *factoring* è arrivato nella metà degli anni '60 per iniziativa della Banca Nazionale del Lavoro, dell'Efibanca e della First National Bank of Boston, quando fu costituita l'Ifitalia - International Factors Italia S.p.A. Attualmente ne sono azionisti la BNL (85%) e l'Efibanca (15%). La partecipazione iniziale della First National Bank of Boston, promotrice dell'International Factors Group, ha potuto fornire all'avvio dell'attività le conoscenze che, sino ad allora, erano state acquisite dai *factor* statunitensi.

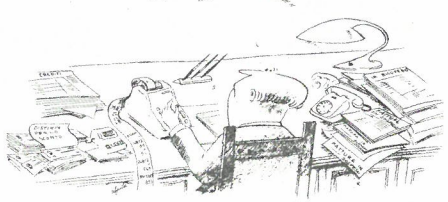
Oggi le dimensioni dell'Ifitalia sono notevolmente accresciute e le sue capacità di aderire alle necessità del mercato tanto più aumentate. I criteri di specializzazione che hanno guidato le sue attività e gli interventi a favore della clientela le hanno permesso di affermare per prima in Italia il *factoring* e le consentono, tuttora, una assoluta posizione di *leadership* nel settore.

Nel 1979 – ci informa lo studio di G. Fossati e A. Porro « Il *factoring*, aspetti economici, finanziari e giuridici » – il capitale dell'Ifitalia è stato elevato a 7,5 miliardi di lire ed il suo giro di affari (crediti gestiti) ha raggiunto circa 600 miliardi di lire.

I due autori, sottolineando che l'Ifitalia è la maggiore società di *Factoring* italiana, così ne distinguono le principali attività:

- *Factoring* nazionale: finanziamento e gestione di crediti ceduti; garanzie su crediti; sconto, anche « pro-soluto », di portafoglio accettato da debitori nazionali graditi; gestione globale di partite complesse, come quelle derivanti da vendite rateali;





- *factoring all'esportazione:* il collegamento con altre 22 società dell'International Factors Group, ubicate in Paesi con consistenti flussi di *export* italiano, assicura alle aziende, in particolare medie e piccole, una accurata gestione dei crediti e garanzie per l'insolvenza degli acquirenti nonché il finanziamento Ifitalia;
- *factoring per particolari transazioni con l'Italia e con l'estero:* a) conferme di pagamento ed, anche, d'ordine e di pagamento; b) *forfaiting* sull'estero ed, anche, nazionale; c) anticipazioni su documenti rappresentativi di merci all'esportazione; d) interventi all'importazione su merci già vendute a fermo ad acquirenti nazionali e/o esteri (aperture di credito e ritiro documenti);
- *operazioni varie:* la collaborazione e l'assistenza dell'Ifitalia possono permettere operazioni di *Buyer's credit, Leasing* all'esportazione e *Distributor ship.*

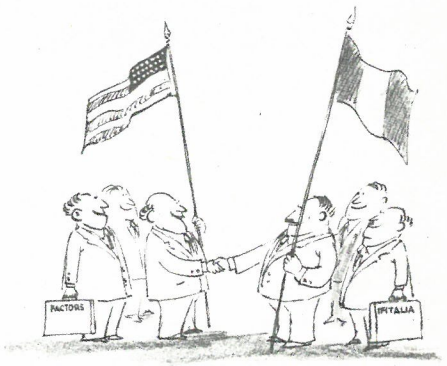
L'Ifitalia

L'Ifitalia ha assunto un ruolo rilevante nell'International Factors Group ed ha contribuito consistentemente alla diffusione del *factoring* internazionale; è preminente in Europa come è *leader* in Italia. La sua direzione generale è a Milano ed è presente su tutto il territorio nazionale con le filiali di Roma e di Milano e gli uffici del Triveneto, del Piemonte e della Toscana.

L'Ifitalia mette a disposizione delle aziende uno strumento importante; le formule operative sono semplici e rivolte ad incrementare le disponibilità finanziarie e gestionali delle aziende.

Il rapporto può riguardare la cessione di tutti i crediti vantati o soltanto di una parte.

I benefici del *factoring* Ifitalia si evidenziano innanzitutto facendo rilevare che l'azienda, una volta sollevata da una serie di incombenze e preoccupazioni (controllo ed incasso dei crediti, valutazione dei debitori, ricerca del finanziamento ecc.) può meglio dedicarsi a produrre ed a vendere. L'azienda viene valutata soprattutto per i crediti che esprime e, per ciò, il *factoring* Ifitalia è in grado di trasformare le vendite con pagamento dilazionato in vendite per contanti. I crediti diventano lo strumento per l'articolata assistenza anche finanziaria (apertura di credito, ritiro documenti, conferme di pagamento, garanzia e pagamento ai fornitori ecc.) dell'Ifitalia.



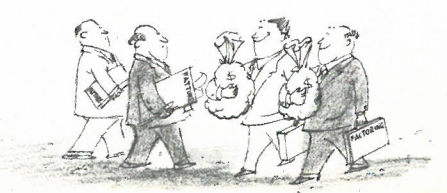
Tramite i crediti l'azienda può ottenere garanzie di pagamento. L'Ifitalia garantisce (100%) e paga in tempi prefissati i crediti impagati per insolvenza commerciale. Resta salvo il rischio capitale ed il precedente finanziamento dell'Ifitalia ha eliminato i problemi di tesoreria.

Ma, soprattutto, l'Ifitalia gestisce i crediti: con la gestione esprime la sua specializzazione e gli sforzi che ha sostenuto nell'organizzarsi e nell'affermarsi.

Dal momento in cui l'Ifitalia ha accettato i crediti, ne gestisce la contabilità e la riscossione: sorveglia gli incassi, sollecita i debitori (d'accordo ed in aggiunta al cliente creditore stesso), effettua tutte le pratiche necessarie di pre-contenzioso e di contenzioso in caso di mancato pagamento.

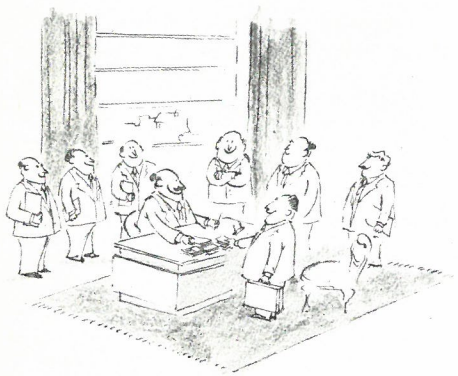
Il cliente, pertanto, usufruisce di tre distinti servizi, complementari: garanzia dei crediti commerciali, gestione completa della contabilità clienti, finanziamento dei crediti assegnati.

Il *Factoring* svolge funzioni gradite non soltanto a favore di chi vende, e quindi ha crediti da trasferire al *factor*, ma anche a favore dei debitori, e cioè dei compratori che, attraverso il pagamento delle fatture emesse su di loro rimborsano le an-



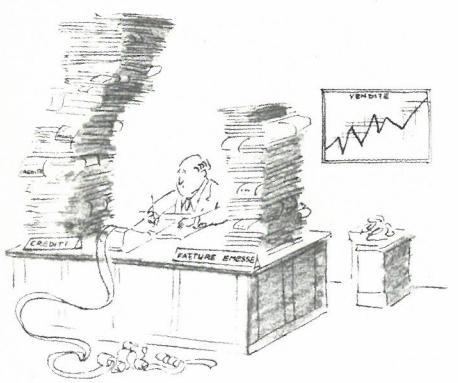
ticipazioni effettuate dal *factor* al fornitore. I debitori possono chiedere al *factor* dilazioni di pagamento, interventi occasionali sulle scadenze in corso, rilascio di garanzie a favore di nuovi fornitori per facilitare i loro acquisti con pagamento dilazionato, ecc. In particolare, possono a loro volta diventare clienti di Ifitalia, cedendo a quest'ultima i crediti commerciali che vantano nei confronti della loro clientela, assicurandosi così un flusso di cassa veloce ed immediato per integrare le loro necessità finanziarie. E cioè per arricchire la loro capacità di credito e la regolarità nell'assolvimento degli impegni commerciali quotidiani.

Come si può intuire facilmente, l'uso di calcolatori di adeguata potenza per svolgere le complesse operazioni di gestione dei crediti, di contabilizzazione dei finanziamenti e degli incassi, di selezione e di calcolo, è indispensabile.



Descrizione dell'Edp

Fino a diciotto mesi fa l'Ifitalia si serviva, per l'elaborazione dei propri dati, di un Honeywell L. 66/40 con 96 *K word* di memoria centrale.



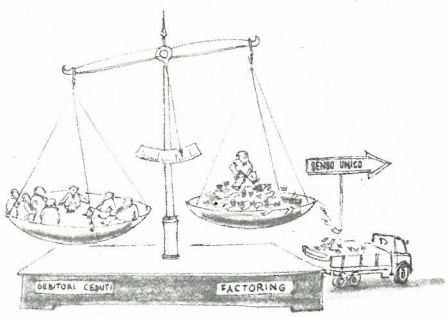
Lo sviluppo che la società ha registrato in questi mesi, ha avuto come conseguenza la necessità di un adeguamento di potenza nel settore Edp. Ciò ha comportato l'acquisizione di due elaboratori di grandi dimensioni della nuova linea Honeywell DPS (Distributed Processing System).

Il sistema, nella sua globalità, è basato su due unità centrali DPS 8/44 per complessivi 4 *M byte* di memoria centrale in una configurazione di tipo Shared Mass Storage, con capacità, in linea, di 3 miliardi e 800 mila caratteri.

Quattro unità a nastro, due stampanti a 1.200 righe al minuto, due lettori di schede e due Datanet a 128 *K byte* con 30 linee ciascuno, completano la configurazione.

Il primo dei due DPS 8 è già stato installato, mentre il secondo verrà locato nel mese di aprile, sostituendo l'attuale 66/40.

Un ulteriore incremento delle esigenze dell'Ifitalia, che certamente vedrà le proprie attività espandersi sempre di più, sarà coperto in futuro dalle caratteristiche stesse di espandibilità che sono proprie dei sistemi Honeywell DPS.

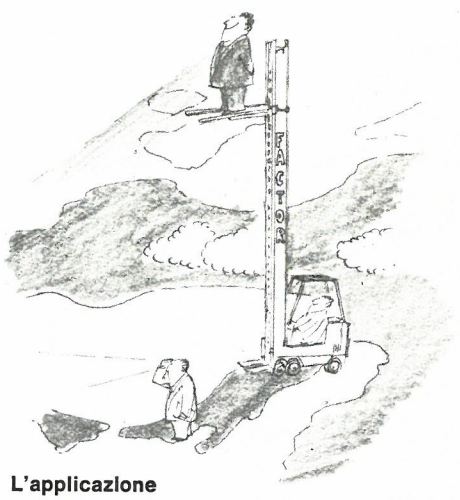


Il chi è dell'Ifitalia

1) Ifitalia è la società di *factoring* di Banca Nazionale del Lavoro e di Efibanca, costituita nel 1963 - operante dal 1965.
2) Partecipa all'International Factors Group - con corrispondenti in 22 Paesi Europei ed extra-Europei.
3) *Capitale sociale:* L. 7,5 miliardi (85% Banca Nazionale del Lavoro - 15% Efibanca).
4) *Presidente:* Dott. Fioravante Fantuzzi.
5) *Direttore Generale:* Dott. Aldo Spolverini.
6) *Giro di affari* (dall'1/1 al 31/8/1980) L. 594 miliardi, così ripartiti:
   - Domestic L. 528 miliardi
   - Export-Import L. 66 miliardi
7) *Direzione Generale:* Milano, via Vittor Pisani 15

   Filiali:
   - per il nord: Milano - via Vittor Pisani, 15/17 - tel. (02) 62801
   - per il sud e isole: Roma - via Vittorio Veneto, 7 - tel. (06) 473861

   Uffici interregionali, in fase di costituzione, a:
   - Firenze
   - Venezia/Mestre
   - Torino
8) *Numero dipendenti:* 200.
9) Il centro elettronico è dotato di 2 elaboratori Honeywell DPS 8/44 con 3.20 *M byte* di caratteri in linea.



L'applicazione

Il sistema Honeywell della Ifitalia viene utilizzato tanto per lo svolgimento delle procedure di gestione interna quanto come servizio verso l'esterno.

Infatti, le procedure di tipo contabile, amministrativo e finanziario risolvono le necessità gestionali della società e vengono fornite come servizio alla clientela.

Il centro di elaborazione è collegato attraverso una rete di terminali con le filiali, gli uffici interregionali e con alcuni clienti. Il *network* verrà esteso, entro il 1981, a tutta l'attuale clientela, con un totale di 145 terminali, dei quali 110 video Honeywell VIP 7854 e 35 stampanti seriali SPPL.

E' filosofia della Ifitalia fornire ad ogni cliente la propria esperienza, i propri servizi e, con essi, *software* e terminali: possiamo pertanto dire che il rapporto Ifitalia-cliente (attraverso Honeywell) è un esempio di avanzata informatica.

(Silvio Fazio)
Roma

DATI SIGNIFICATIVI DELLE SOCIETA' ITALIANE DI FACTORING AL 31/8/1980

(valori espressi in milioni di lire)

	Turnover				Clienti	Personale
	Domestic	Export	Import	Totale		
IFITALIA	403.823	26.953	29.242	460.018	757	183
HELLER FACTOR	96.659	8.452	2.248	107.359	323	50
CENTRO FACTORING	42.000	13.000	8.877	63.877	220	(37)
CREDIT FACTORING	20.800	42.250	1.950	65.000	110	21
FACTORIT	26.000	—	—	26.000	100	15

OLIVETTI FINFACTORING: costituita nell'aprile 1980, ha iniziato ad operare nel luglio '80.

BARCLAYS FACTORING: costituita nel settembre 1980, inizierà, probabilmente, ad operare nel 1981.

OBIETTIVO: EFFICACIA ED EFFICIENZA
(UN CONTRIBUTO PSICOLOGICO)

Capitolo 2°: La memoria umana

Perché « la memoria umana »?

Perché la conoscenza dei meccanismi, che presiedono l'attività del ricordare, consentono di favorire l'assunzione o l'integrazione di nozioni, permettendoci di collocarle in modo più ordinato, più consistente e più attinente alla nostra realtà quotidiana.

Lo scopo di questa opera, ordinata in quattro capitoli, è di consentire una maggiore comprensione di alcuni fenomeni psicologici.

La maggior comprensione di questi aspetti psicologici consente, come fine ultimo, un miglioramento consapevole della propria efficacia-efficienza nelle situazioni più diverse, dove un comportamento « abituale » non è più di molto aiuto.

La conoscenza di questi meccanismi e della loro « potenza » dovrebbe inoltre consentire, durante il loro corretto utilizzo, una maggior sicurezza operativa.

(Enrico Barbieri)

Per i classici, non bastava che il *passato fosse riprodotto* (abitudine) perché si avesse memoria, bisognava anche *che fosse riconosciuto*, la memoria non era solamente persistenza, ma conoscenza del passato.

La memoria è tale quando si ricorda di se stessa.

Il ricordo non è soltanto un immagine, ma un giudizio sull'immagine nel tempo.

La narrazione che caratterizza la memoria si oppone alla ripetizione che caratterizza l'abitudine.

Con queste premesse si situa la memoria ad un livello molto elevato della vita mentale.

La ripetizione e la narrazione, le possiamo considerare come due forme differenti di memoria.

La narrazione si attua sul piano della sintesi mentale, la ripetizione si attua invece sul piano dell'automatismo.

In quanto sintesi mentale, l'atto di memoria esige il riconoscimento e la coscienza del tempo; c'è presa di coscienza, giudizio di anteriorità e giudizio di appartenenza.

In quanto automatismo, l'atto di memoria non implica né il riconoscimento né la coscienza del tempo. Il passato può essere riprodotto senza essere riconosciuto.

Ci appare evidente da quanto detto che la memoria è considerata e va considerata come elemento attivo.

L'uomo attraverso di essa si rende conto di esperirla.

Se l'abitudine la possiamo considerare una memoria biologica e quindi di primo livello, l'azione attiva della memoria consiste nel memorizzare la propria memoria (riconoscerla) e quindi situarla in un secondo livello.

Appare chiaro che più alti gradi di memoria richiedono un conseguente sviluppo mentale.

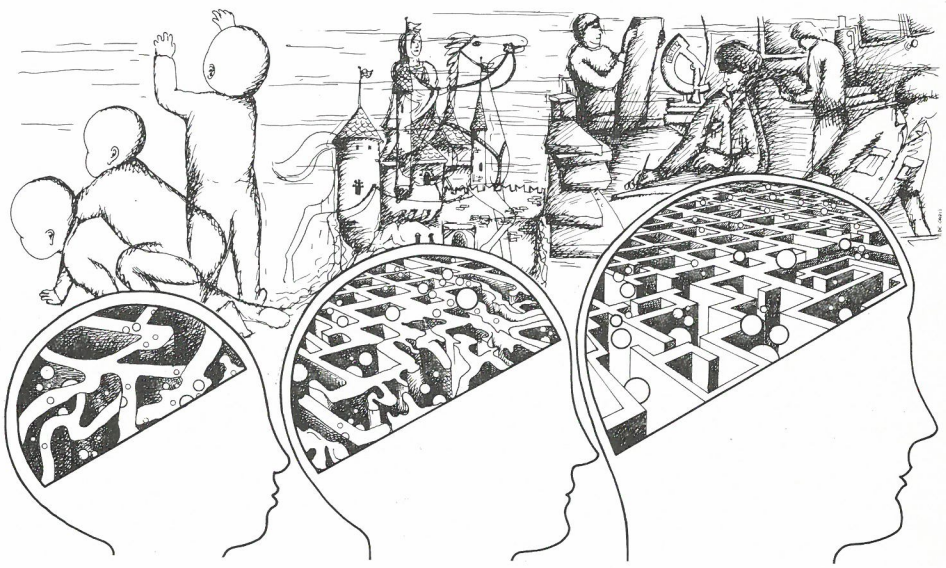
Vanno quindi utilizzate quelle azioni di organizzazione, gerarchizzazione e differenziazione di cui si tratterà nello sviluppo mentale.

L'integrazione tra la memoria e lo sviluppo mentale è tanto più grande quanto più memoria e sviluppo mentale si « supporteranno » (si aiuteranno) nell'ordinazione, integrazione, organizzazione, gerarchizzazione e differenziazione delle funzioni.

Tre memorie fondamentali

Prendiamo qui in esame i tre tipi fondamentali della memoria umana. Essi vengono così definiti:

- la memoria sonsoria-motoria
- la memoria sociale
- la memoria autistica.



La memoria sensoria-motoria

La meroria sensoria-motoria è quella delle *sensazioni* e dei *movimenti*, abitudini sensoriali (visive, uditive, tattili ecc.), abitudini motorie (quelle relative ai gesti). La memoria sensorio-motoria è comune all'uomo e all'animale.

Benché costituisca la forma più elementare, la memoria sensoriomotori acomporta in una certa misura il riconoscimento, gioca su un piano puramente automatico (ad esempio, la sedia è un invito a sedersi), il riconoscimento è agito non pensato.

La memoria sensorio-motoria è retta dalle leggi dell'abitudine ed è strettamente dipendente dal cervello.

Lo studio della memoria sensorio-motoria, comune all'uomo e all'animale, retta dalle leggi dell'abitudine, strettamente localizzabile nel cervello, appartiene alle discipline biologiche; essa attiene essenzialmente alla psicofisiologia.

La memoria sociale

E' così chiamata per la sua funzione e la sua origine, infatti è propria dell'uomo che vive nella società.

La condotta della narrazione è una memoria logica implicante un ordine razionale, cioè delle rappresentazioni collettive, universali, impersonali e stabili.

Deve quindi essere adatta, ordinata e oggettiva.

La narrazione è un atto di linguaggio che richiede un'intelligenza evoluta.

L'interazione tra sviluppo mentale e memoria sociale è necessaria: tanto maggiore è l'uno tanto maggiore sarà l'altra.

La memoria sociale è inseparabile dal riconoscimento o conoscenza del passato in quanto tale.

Il riconoscimento si opera automaticamente e soltanto la localizzazione fa entrare una parte di ragionamento nella memoria.

Si arriva a dire che la memoria sociale non è una riproduzione ma una ricostruzione del passato.

Il passato non si conserverebbe

nell'individuo ma si ricostruirebbe partendo dai riferimenti sociali.

La memoria sociale è inseparabile dalle categorie logiche.

Come la memoria sensorio-motoria era retta dalle leggi della reintegrazione, così la memoria sociale è retta essenzialmente dall'applicazione razionale delle categorie della logica (ossatura della intelligenza, vedi in particolar modo la nozione del tempo).

La memoria autistica

Nel sonno appare il sogno, come nella demenza il delirio. E' questo tipo di memoria che si chiama memoria autistica.

(Non è ovviamente quella socialmente accettata e quindi non andremo oltre per non invadere il campo della psicanalisi o della psichiatria).

Ontogenesi

Vediamo ora come si sviluppa nell'essere umano, nei suoi primi anni di vita, la memoria.

Primi due anni: memoria sensorio-motoria (per contrarre delle abitudini, sia attraverso il meccanismo dei tentativi e degli errori sia attraverso quello dei riflessi condizionati).

Tre-quattro anni: memoria autistica (fabulazione - non sa distinguere il presente dal passato, il reale dall'immaginario e mescola costantemente le sue reminescenze alla realtà).

Età scolare (6 anni): memoria sociale (incomincia a classificare e a distribuire razionalmente le sue esperienze e le sue acquisizioni, poi viene la memoria logica che partecipa alle medesime leggi dell'organizzazione intellettuale generale e ne segue le vicissitudini).

Il tratto comune alle tre memorie è il ritorno al passato.

Passato agito ⟶ Abitudini

Passato rivissuto senza essere riconosciuto ⟶ Immagini

Passato rivissuto e riconosciuto come tale ⟶ Conoscenza

La funzione mnestica è costituita dall'unione gerarchizzata di queste tre memorie.

La memoria è una architettura funzionale fatta di istanze di livelli psicologici differenti sovrapposti dalla evoluzione.

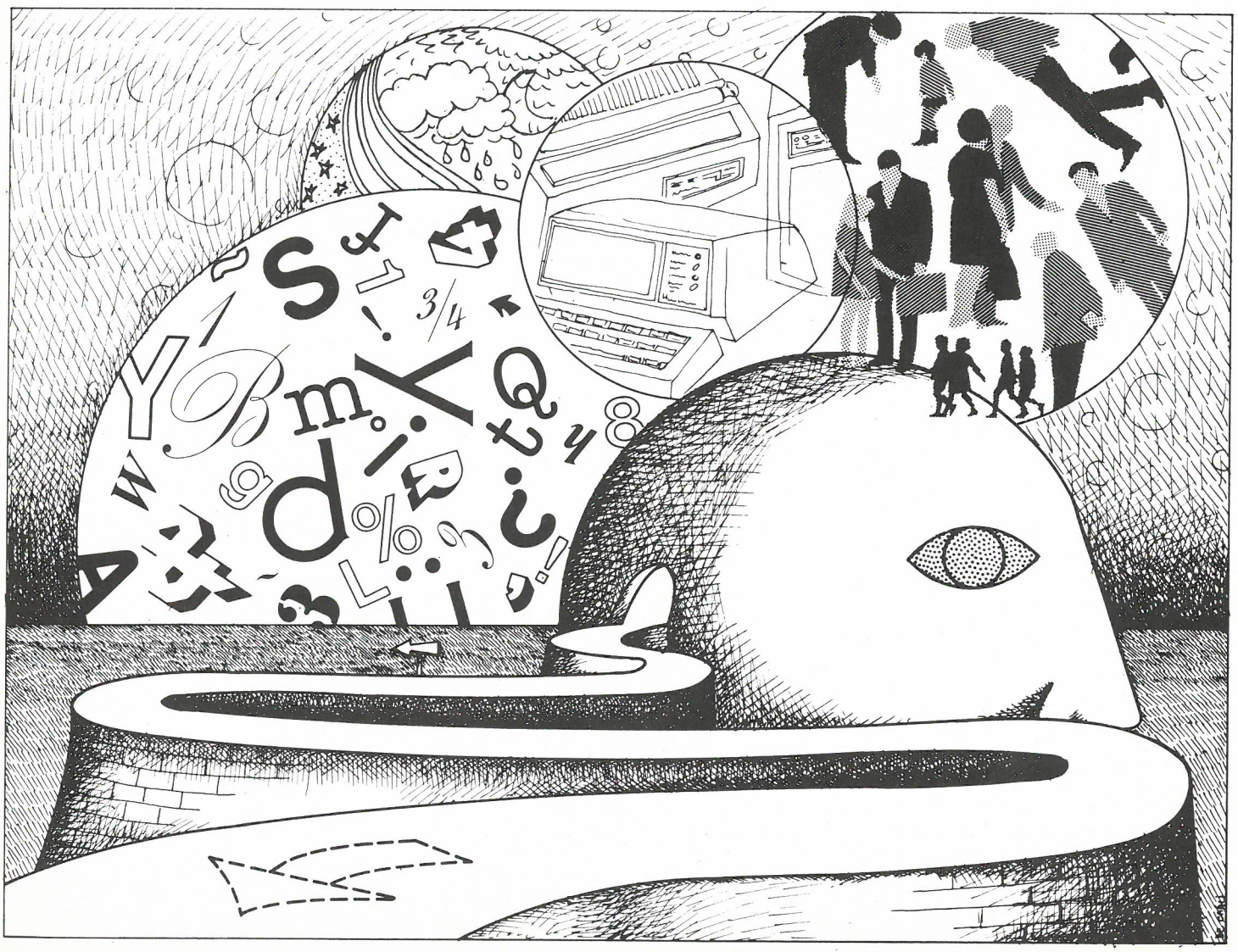
L'*evoluzione* del sistema nervoso consiste in un passaggio:

- dal più organizzato al meno organizzato;
- dal più semplice al più complesso
- dal più automatico al più volontario.

La *dissoluzione* essendo il processo inverso va dal meno organizzato al più organizzato, dal più complesso al più semplice, dal più volontario al più automatico.

(continua)

Nel disegno qui a fianco, il progredire dell'età in un fanciullo ed il « mutare » della sua memoria. Qui sotto, un disegno più astratto: le varie funzioni della memoria umana. Le interpretazioni sono dello studio grafico Augusto Zanoni di Milano.



DPS 4 in "staging user like" ovvero: la qualità diviene cliente

L'evoluzione tecnologica, che caratterizza il « *business* » degli elaboratori elettronici, ha raggiunto livelli e ritmi tali, da ridurre notevolmente la vita media dei vari modelli, ed i relativi tempi di avviamento in produzione ed in « *field* ».

Parallelamente, il grado di dipendenza delle attività degli utilizzatori dalla « *abailability* » e dalle prestazioni del « Sistema » è divenuto tale – anche nel campo degli elaboratori medio-piccoli – da rendere sempre meno accettabile un periodo, anche breve, di « rodaggio », in coincidenza con le nuove installazioni. Al contrario, la legittima aspettativa del cliente è di avere, *fin dall'inizio*, la piena e pressoché ininterrotta disponibilità delle molteplici e complesse prestazioni, consentite dalla « potenza » di quella parte integrante del sistema, che è il *software* operativo.

Bisogna escludere, quindi, ogni approccio di tipo « *go and correct* » nelle fasi di avviamento: in produzione, e soprattutto, in « *field* »; garantendo, in misura sempre maggiore, che lo « esordio » di ogni nuovo modello sia esente da consistenti problemi di « qualità ».

Per la serie DPS 4 tale esigenza viene soddisfatta – oltreché attraverso ulteriori affinamenti delle tradizionali attività preventive di « *quality assurance* » – istituendo la pratica degli « *staging user-like* », brevemente descritta dall'articolo, che segue.

La essenzialità di una elevata « *availability* » di sistema, in un prodotto della classe del DPS 4, esalta l'importanza di poter sistematicamente garantire la tempestiva identificazione e risoluzione di ogni problema che possa negativamente influire sui parametri che la determinano: affidabilità, manutenibilità, installabilità.

Assai utile appare, a tale scopo, far seguire alle molteplici attività specifiche, in cui tradizionalmente si estrinsecano le funzioni di « *quality assurance* » durante lo sviluppo e la produzione – qualificazione dei progetti *hardware, firmware, software*, diagnostici; controlli di processo e dalla « availability » e dalle prestaprove funzionali, lungo l'intero ciclo produttivo – una verifica campionata della « qualità » complessiva dell'intero « sistema », così come esso si presenterà al cliente durante l'installazione, ed il primo periodo di impiego.

Una tecnica HISI per effettuare tale verifica, consiste nel prelevare dall'area-spedizione un intero sistema (C.H. + Periferiche + *Distribution* Disk + Strumenti Diagnostici + Documentazione) e, dopo l'installazione, sollecitarlo con particolari programmi di « tipo cliente ». Tale tecnica, comunemente detta « *staging user-like* », consente di raggiungere i seguenti obiettivi;

1 riverifica della completezza del prodotto e del suo « *status* » tecnico (livello di modifica);

2 riverifica della completezza della documentazione di accompagnamento;

3 riverifica « qualitativa » del prodotto (difettosità e tempo installazione, validità supporto diagnostico, ecc.);

4 simulazione di utilizzo in ambiente *user-like*, mediante *job* e carichi *software* che sollecitino al massimo la macchina;

5 riverifiche qualitative integrate di progetto (*hardware*/*firmware*/diagnostica/*software*), in condizioni particolarmente significative di prestazioni.

Come si può vedere, gli obiettivi sono ambiziosi e di notevole portata: per avere il massimo rendimento da tale attività (si ricordi che uno *staging* dura in media 4 settimane, e quindi, oltre al lavoro necessario, richiede l'immobilizzo di un sistema completo per un mese), è stato formato un *team* comprendente le seguenti funzioni della società:
DAC *hardware*; DAC *software*; Qualità S.S.H.; Qualità S.S.S.; Collaudo finale MFG; Qualità sistemi MFG;
e sono state definite le aree di competenza ed i tempi di intervento.

Usualmente si ha:

- 1ª settimana: DAC + MFG: installazione, passaggio T & D, verifiche varie su *attachment*, documentazione;
- 2ª settimana: qualità S.S.H.: *system test* sotto Op. Syst. - *test* qualitativi dell'ambiente (periferiche, MM, ecc.);
- 3ª settimana: qualità S.S.S.: *test* « *batch* » (carichi, *acceptance test, package* applicativi); test interattivi (T & D *on-line*, IPS, applicazioni varie) con verifiche in multiprogrammazione;
- 4ª settimana: problemi aperti o riverifiche.

E' chiaramente indispensabile tenere un dettagliato « libro macchina », su cui vengono riportati tutti i problemi rilevati nelle varie fasi, come pure tutte le indicazioni utili per rendere riproducibili i problemi stessi (configurazioni di prova, programma utilizzato, stato della memoria ecc.). Ciò permette eventualmente di studiare il problema in altra sede, e di verificarne l'esistenza anche su altri sistemi.

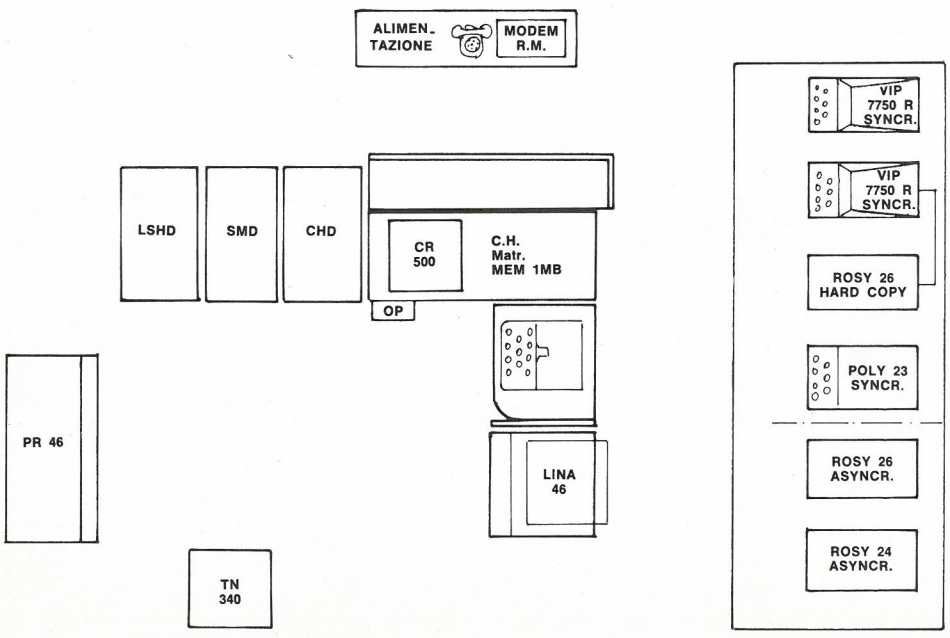
La fase di *follow-up* è chiaramente la più delicata in quanto consente di « monitorizzare » l'avanzamento della soluzione dei problemi e la validità relativa.

La Qualità MFG, in stretta collaborazione con il *team* dello « *staging* », coordina tale attività, cercando così di anticipare la soluzione dei problemi ed evitare che essi giungano in *field*. A titolo di esempio, si ricorda che un *pre-staging*, eseguito in dicembre '79, su una macchina di *pre-produzione* evidenziò un certo numero di « problemi di installazione », che, se non individuati in quella fase, avrebbero potuto presentarsi in *field*, nel periodo di impiego, con possibili ripercussioni sulle attività dei tecnici, e sulla stessa immagine iniziale del prodotto.

L'attuale filosofia di collaudo prevede di continuare gli *staging user like* con frequenza mensile (almeno fino a quando i risultati non abbiano dimostrato, attraverso l'assenza di problemi di qualche rilievo, di poter tranquillamente passare ad una minore frequenza), scegliendo le configurazioni più significative per complessità o per composizione: di volta in volta si verifica l'allacciamento di nuove periferiche (B300 - B600 - MMD) oppure di nuovi *processor* (FDP, EP, ecc.) e di nuove prestazioni (*floating point*, ecc.).

(U. Mosso/P. Celestino)
Caluso

CONFIGURAZIONE DI UN SISTEMA DPS 4 POSTO IN « STAGING USER LIKE »



Nomine e modifiche organizzative

DIREZIONE GENERALE SETTORE INDUSTRIALE

DIREZIONE PROGETTAZIONE HARDWARE

Carlo Monducci, Resp. Servizio Metodologie di Progetto;
Antonio Brioschi, Resp. Servizio Unità Centrale, Dischi ed Emulatori;
- Guido Casati, Resp. Ufficio Processatore di Sistema;
- Antonio Brioschi, *Acting*, Resp. Ufficio Firmware di Sistema;
- Gianfranco Montenegro, Resp. Ufficio Governo Dischi;
- Sebastiano Guerriero, Resp. Ufficio Emulatori e Conversatori;
- Maria L. Monopoli, Specialista Area Firmware;
- Costanzo D'Altoè, Specialista Area Firmware;
- Angelo Casamatta, Specialista Area Unità Centrali e Governi;
- Emer Balugani, Specialista Area Unità Centrali e Governi;

Ermanno Maccario, Resp. Servizio Governi per Trasmissioni Dati-Periferiche, Diagnostica;
- Alfonso Albani, Resp. Ufficio Trasmissione Dati;
- Ermanno Maccario, *Acting*, Resp. Ufficio Governo Periferiche Lente;
- Guido Villa, Resp. Ufficio Software di Diagnostica;
- Luigi Squizzato, Resp. Ufficio Firmware di Diagnostica;
- Carlo Muneri, Specialista Area di I/O e Trasmissione Dati;
- Franco Ciacci, Specialista Area di I/O e Trasmissione Dati.

DIREZIONE GENERALE MARKETING ITALIA

DIREZIONE VENDITE GRANDI UTENTI I.D.S.

Francesco Lamperti, Responsabile Direzione;
Ha la responsabilità commerciale e sistemistica del settore grandi utenti I.D.S. In tale ruolo il dr. Lamperti coordina le attività delle Filiali Interregionali I.D.S. Nord, Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e riferisce direttamente all'ing. P. Lupo.

DIREZIONE VENDITE FINANZA

Cristiano Zamponi, Responsabile Direzione;
Ha la responsabilità commerciale e sistemistica del settore Finanza. In tale ruolo il dr. Zamponi coordina le attività delle Filiali Finanza Nord, Nord-Est, Centro, Sud e riferisce direttamente al dr. G. Cardinali.

DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

Pasquale Perrone, Resp. Ufficio Banche.

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI AVANZATI

Benjamin J. Myers, Resp. Funzione Pianificazione Sistemi Avanzati.

Rapporti commerciali Italia-Usa: un convegno con la partecipazione HISI

Si è tenuto alla fine di ottobre, nella meravigliosa cornice della palladiana villa Simes, nei dintorni di Vicenza, un convegno organizzato dall'Associazione Piccoli Industriali di Vicenza in collaborazione con la Camera di Commercio Americana in Italia. Il convegno, intitolato « Come migliorare e potenziare i rapporti commerciali e tecnologici fra Italia e Stati Uniti » ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di industriali veneti.

Tra i relatori della conferenza che ha introdotto, durante la mattinata, i lavori, Giulio Occhini della HISI ha relazionato i presenti sul tema « Ricerca, informatica e produttività industriale ». La relazione del dr. Occhini ha voluto porre l'accento sulla particolare importanza che, al giorno d'oggi, riveste una corretta gestione Edp di ogni problema industriale e sul futuro dell'informatica che diverrà non solo un mezzo gestionale ma l'indispensabile strumento di lavoro di ogni attività operativa.

Tra gli altri relatori, il console generale C.K. Johnson, il presidente dell'A.P.I. avv. Pellizzari, il sottosegretario al Commercio estero sen. Giacometti ed il Ministro USA J. Holmes, i quali hanno accennato allo stato attuale ed alle prospettive future dei rapporti economico-commerciali fra Italia ed USA.

La Camera di commercio americana in Italia, costituita nel 1915, ha come scopo quello di sviluppare le relazioni economiche e commerciali tra i due Paesi, di promuovere e difendere gli interessi dei propri associati nei riguardi del libero scambio tra le due nazioni, eliminare pratiche restrittive del commercio, quali tariffe doganali, quote ed altre restrizioni.

La Camera di Commercio Americana in Italia – che fa parte del Consiglio delle Camere di Commercio americane in Europa-Mediterraneo – annovera attualmente oltre 2.600 associati, tra i quali la HISI. ☆

LE FIBRE OTTICHE: ANCHE LA HISI SE NE INTERESSA

La Fondazione Aurelio Beltrami di Milano, per promuovere la conoscenza, nel settore delle telecomunicazioni e dell'informatica, delle molteplici possibilità offerte dalle fibre ottiche, ha indetto, sotto l'egida dell'Assessorato all'Istruzione della Regione Lombardia, un Convegno nei giorni 14 e 15 ottobre '80.

La Fondazione ha rilevato che le fibre ottiche hanno raggiunto una notevole diffusione in diversi campi operativi: « il minor costo e la facile reperibilità delle materie prime necessarie alla loro realizzazione, gli ottimi risultati ottenuti nella trasmissione di informazioni anche digitali, grazie all'assenza di interferenze elettromagnetiche, ne hanno fatto un elemento sempre più importante per la soluzione di problemi interessanti i più vari campi ».

Il Convegno – dice il comunicato – offre quindi un panorama completo su argomenti di grande attualità in vari campi applicativi. Vengono trattati gli aspetti fisici del problema, dalla propagazione della luce nelle fibre ottiche, alla trasduzione dei segnali elettrici in luce e viceversa. Inoltre, vengono esposti gli aspetti applicativi nel campo delle telecomunicazioni e del processamento dei dati. Infine vengono illustrati gli aspetti tecnologici inerenti la produzione di cavi ottivi e la loro installazione.

La presenza di qualificati relatori del mondo delle scienze, dell'industria e della ricerca ha assicurato al seminario il più alto interesse.

Il Convegno è stato suddiviso in due sessioni: nella prima erano in calendario le seguenti relazioni: prof. C.A. Sacchi del Centro di Elettronica Quantistica del CNR - Istiuto di Fisica del Politecnico di Milano (« Principi della propagazione di luce in fibre ottiche »); dott. ing. M. Conti della SGS-ATES di Castelletto di Settimo Milanese (« Sorgenti di luce e rivelatori a stato solido per telecomunicazioni con fibre ottiche »); dott. ing. G. Pellegrini della CSELT di Torino (« Telecomunicazioni con fibre ottiche; Tecniche di modulazione, demodulazione e sistemi »).

Nella seconda giornata: dott. ing. G. Grasso della Industrie Pirelli S.p.A., Centro 2013, Milano (« Processi di produzione di fibre ottiche e strutture di cavi ottici »); dott. ing. P.L. Carni della Sirti, Servizio Studi, Milano (« Installazione di cavi ottici: posa, giunzione e misure in campo »); dott. E. Cislaghi e dott. ing. G. Scalzo della HISI, Milano (« Interconnessioni a fibre ottiche nei sottosistemi Electronic data processing »).

Nella foto, il tavolo dei relatori del convegno sulle fibre ottiche.

Presentato a Genova il Mistral IV

Un'interessante applicazione del nuovo sistema Honeywell di Information retrieval presso l'Archivio Storico Ansaldo.

Presso l'Archivio Storico dell'Ansaldo a Genova si è svolta il 14 novembre la presentazione del nuovo sistema Honeywell di ricerca documentaria automatica (*information retrieval*) Mistral IV destinato alla gestione e alla consultazione rapida di grandi archivi di documenti. L'Archivio Storico Ansaldo è uno dei primi utilizzatori italiani del nuovo sistema.

L'incontro (al quale erano presenti esperti, operatori culturali, rappresentanti di enti e aziende) è stato aperto dal dr. Lamperti direttore Vendite Grandi Utenti I.D.S. della HISI.

Il prof. Castellano, Direttore Pianificazione Studi e Sistemi Informativi del Raggruppamento Ansaldo ha quindi presentato l'Archivio Storico dell'Ansaldo mentre il dr. Tesi del Servizio Ricerche e Sviluppo Marketing della HISI ha illustrato le problematiche della ricerca documentaria e la nuova proposta Honeywell.

Dell'applicazione del nuovo sistema di ricerca documentaria presso l'Archivio Storico Ansaldo ha infine parlato l'ing. Cortiula del Servizio Sistemi Informativi del Raggruppamento Ansaldo.

E' seguita poi una dimostrazione del sistema attraverso i terminali in funzione presso l'Archivio e collegati all'elaboratore centrale (Honeywell livello 66) del Raggruppamento Ansaldo.

La presentazione del Mistral IV è stata replicata a Roma il 20 novembre (Hotel Parco dei Principi). In tale occasione, oltre a quella presso l'Archivio Ansaldo, è stata presentata l'applicazione del Mistral IV presso il Ministero della Cultura francese.

Due fenomeni caratterizzano, nel campo dell'informazione, lo sviluppo della società industriale: la crescita della produzione di informazione e l'espansione della domanda di informazione.

La maggior parte delle informazioni confluisce in « archivi » e viene resa utilizzabile tramite la loro consultazione.

Quindi si pone il problema di « aprire » archivi di grandi dimensioni ad un'utenza, estesa oltre le cerchie specialistiche, che richiede rapidità di consultazione e modalità di interrogazione semplici.

In funzione di tali esigenze, sfruttando le possibilità degli elaboratori elettronici, si sono sviluppate le tecniche di ricerca documentaria automatica (o *information retrieval*). Per l'organizzazione e la consultazione degli archivi, la proposta Honeywell è il sistema di ricerca documentaria Mistral IV, operante sia in *batch* che *on line* sugli elaboratori Honeywell di grandi dimensioni. La forma normale è chiaramente la seconda, che consente di interrogare un archivio a distanza, mediante l'uso di terminali. Non esistono d'altra parte limiti significativi al numero di terminali gestiti dal sistema e ciò comporta la possibilità di servire senza restrizioni qualsiasi utenza.

Del sistema è prevista la realizzazione a medio termine anche di una versione per elaboratori di medie dimensioni.

Mistral IV è il risultato di una lunga esperienza nel campo della ricerca documentaria e rappresenta l'ultimo stadio evolutivo dei precedenti prodotti Mistral.

Nella progettazione sono state attentamente considerate le nuove esigenze sorte nel mercato, le problematiche e i suggerimenti indicati dai vecchi utenti Mistral e le possibilità offerte dall'innovazione tecnologica nel campo degli elaboratori.

Nell'applicazione presso l'Archivio Storico Ansaldo l'utilizzazione del sistema prevede le seguenti fasi principali:

a) attivazione di una « cartella » – unità archivistica di base – predisposta in modo da riunire documenti relativi ad uno stesso argomento e comunque nel rispetto dell'ordinamento originario di cui erano parte;
b) compilazione, su apposita scheda, di una sintesi (*abstract*) del contenuto dei documenti componenti la cartella;
c) individuazione nella sintesi stessa di un certo numero di parole-chiave significative, non scelte in un repertorio prefissato ma sulla base delle esigenze di esauriente individuazione del contenuto;
d) completamento della scheda con altri dati essenziali di riconoscimento o di caratterizzazione (periodo di datazione, numero e tipo di documenti, stato di conservazione, fondo di provenienza, collocazione degli originali, ecc.);
e) introduzione e memorizzazione dei dati così completati nell'elaboratore centrale, utilizzando i terminali installati presso l'Archivio Storico.

Tutte le parole-chiave introdotte nell'elaboratore vanno automaticamente a costituire un vocabolario di voci destinato ad autoarricchirsi progressivamente con le nuove parole-chiave di ogni cartella attivata.

A questo punto sono disponibili tutti gli elementi necessari alla ricerca.

Componendo sulla tastiera del terminale le parole-chiave che interessano, si possono richiamare progressivamente dalla memoria dell'elaboratore tutti quei dati relativi ai documenti che presentano riferimenti contestuali o logici con l'oggetto di studio.

L'elaborazione indica anche, di ogni documento così selezionato, la posizione del *microfilm* relativo, che può essere immediatamente prelevato e consultato.

Il sistema consente quindi: di personalizzare la ricerca in funzione degli obiettivi; di selezionare i documenti per passi successivi di interventi e di approfondimento; di analizzare grossi temi o specifici argomenti o periodi scendendo fino all'indagine automatizzata sulle sintesi dei contenuti, alla ricerca di fatti o di argomenti particolari.

Una serie di schemi relazionali permettono al sistema, una volta avviato, di operare tenendo conto, nella ricerca, della presenza di sinonimie di relazioni logiche, facilitando ulteriormente il lavoro del ricercatore.

L'idea di istituire un Archivio Storico Ansaldo in cui fossero riunite tutte le testimonianze disponibili su una grande impresa industriale che da oltre un secolo opera come parte non secondaria della realtà italiana, è nata tre anni fa. Esso è stato imposto secondo criteri particolarmente avanzati e adottando strumenti di catalogazione di tipo nuovo, basati sull'impiego sistematico della microfilmatura e dell'elaboratore elettronico. Queste sue caratteristiche ne fanno la prima iniziativa del genere in Italia, un paese dove, occorre dire, lo stesso problema della conservazione a fini storici della documentazione aziendale è generalmente poco sentito.

E' vero che l'enorme quantità di materiale scritto ed iconografico che costituisce una sorta di quotidiano « sottoprodotto » di ogni attività industriale non può essere conservato a lungo, per ovvie ragioni di spazio, di razionalità, di costo.

Appare tuttavia indispensabile conciliare con altre attese la tendenza fisiologica delle industrie a vivere nell'oggi e a proiettarsi nel domani autodistruggendo il proprio ieri per non rimanerne soffocate. Non ci si riferisce soltanto alla necessità degli storici, e storici dell'economia, che nei pazienti incastri dei reperti del passato trovano una fonte di conoscenza e una possibilità di mediazione con il presente, ma anche e soprattutto all'interesse della società nel suo insieme (si pensi soprattutto ai giovani) di conoscere la storia di uno dei « tasselli » più delicati e complessi della realtà.

Nei paesi di più solida tradizione industriale il punto d'incontro tra queste diverse istanze è stato in parte trovato. I documenti aziendali non più di uso corrente sono trasferiti, spesso in modo istituzionalizzato, ad apposite strutture pubbliche o a fondazioni. In molti casi sono le aziende stesse che aprono agli studiosi archivi perfettamente conservati ed aggiornati.

Il risultato è evidente a chi confronti la limitata disponibilità di fonti accessibili sull'industria italiana con l'abbondanza dell'apparato documentario e dei dati disaggregati che sostanzia le ricerche sui medesimi temi condotte altrove.

L'Archivio Storico Ansaldo comprende attualmente, per quanto riguarda i documenti, nove fondi di diversa provenienza per un totale, alla primavera di quest'anno, di oltre 300.000 documenti, comprendenti tra l'altro buona parte dei libri matricola dello Stabilimento Meccanico dalla fondazione in poi e dell'Elettrotecnico di Campi. Tale cifra è peraltro destinata a raddoppiarsi già nel corso dell'anno, sia con la prosecuzione dell'attività di ricerca dell'Archivio, sia con gli apporti delle varie Direzioni Ansaldo.

Oltre alla sezione « documenti » l'Archivio comprende una sezione « disegni » ricca di oltre 30.000 disegni tecnici di interesse storico, la maggior parte databili tra la fine del secolo scorso e gli inizi degli anni '40. Circa un centinaio, di disegni, parecchi dei quali acquarellati su carta telata, risalgono addirittura ad epoche precedenti, a partire dal 1855 circa (l'Ansaldo è stata fondata nel 1853).

Vi è infine la sezione « materiale fotografico » la quale riunisce attualmente circa 25.000 negativi, in maggior parte lastre originali, dalla fine del secolo XIX in poi, che offrono un'esauriente panoramica delle molteplici attività svolte dall'Ansaldo.

Le tre sezioni potranno essere integrate sia con documentazione acquisita da altre fonti e mezzi di informazione (al fine di poter costituire una cineteca ed una nastroteca per la raccolta, la catalogazione e l'utilizzazione di *video-tape* e la registrazione di fonti orali) sia con la documentazione risultante da iniziative destinate alla valorizzazione del materiale di archivio (come iniziative didattiche, ricerche su temi particolari, ecc.).

(G. R.)

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia
panoramaHISI
Via G.M. Vida, 11 - 20127 Milano
tel. (02) 28.86-1